

QdV

Qualità
della Vita

10°
RAPPORTO
SUI COMUNI
BRESCIANI



**GIORNALE
DI BRESCIA**

Novembre 2023

Una realizzazione di Editoriale Bresciana
in collaborazione con

BPER:
Banca

Qualità della vita

QdV popolazione

Inverno demografico, mai così pochi nati: solo 8.680 bebè

Mai così basso il numero dei nati in terra bresciana. Nel 2022, solo 8.680 bambini, solo 6,9 per ogni mille abitanti. Del resto, è cosa nota, le nascite sono in calo da anni. Per restare all'ultimo periodo, i nati sono stati oltre 13 mila l'anno tra il 2006 e il 2010, arrivando toccare, nel 2009, il tetto di 13.636, che corrisponde a oltre 11 nati per ogni mille abitanti. Poi la riduzione progressiva, fino alle 9.361 nascite del 2019, con una differenza tra i due estremi del decennio di - 4.275 nati per anno, pari al -31,3%. Quasi un terzo in meno in un decennio. Poi arriva la pandemia, nel 2020, e la nascite scendono ancora, con 9.050 nati nell'anno, che diventano 8.818 nel 2021 mentre le speranze di ripresa della natalità post pandemia sono sfumate con il dato del 2022, che risulta ancora in discesa: 8.680 nati in provincia di Brescia. E così siamo arrivati ad una media provinciale di 6,9 nati nell'anno per ogni mille abitanti; un valore lontano dagli oltre 11 del periodo che va dal 2006 al 2010 e distante anni luce dagli oltre 17 del 1957. Ma quella era un'altra epoca e i 15.550 nati di quell'anno, peraltro, erano quasi il doppio dei morti. Poi, tornando ai nostri giorni, per dirla tutta, degli 8.680 bambini nati in Provincia nel 2022, ben 2.076 sono figli di genitori stranieri. Quasi il 24% del totale, poco meno di uno su quattro. Con una incidenza che è doppia rispetto a quella della popolazione straniera sul totale provinciale, che si ferma al 12,2%. La maggior parte delle nascite si registra, ovviamente, nei comuni maggiori, con Brescia in primo piano con 1.352 nati e un'incidenza per mille abitanti analoga al dato medio provinciale (6,9 x 1000). Nel Comune capoluogo 406 nati, tre bambini i su dieci, sono di origine straniera. La stessa cosa si evidenzia anche a Montichiari, (48

La media provinciale è di 6,9 nati ogni mille abitanti



stranieri su 196 nati) e, con maggiore evidenza a Rovato. Il Comune ai piedi del Monte Orfano, nel 2022, conta 190 culle, con 77 bambini nati da genitori stranieri, oltre il 40% del totale. E non è l'unico comune in provincia se si considera che i soli tre nati a Pertica Bassa sono tutti figli delle migrazioni mentre a Seniga, i nati dalla popolazione straniera sono il 60% del totale. La quota di nati da famiglie straniere è elevatissima nei comuni, tra loro limitrofi, di Castelvotati (49,2%), Lograto (47,4%), Urigo d'Oglio (44%) e Maclodio (42,9%), come pure a Bione e Gargnano (42,9%), Sabbio Chiese (40,5%) e Preseglie (40%). Sotto la soglia dei 5 nati per ogni mille abitanti si trovano una quarantina dei 205 comuni bresciani. In primo luogo due piccolissimi comuni a natalità zero nel 2022: Magasa e Paisco Lovenò. Poi, nell'elenco dei centri con minore natalità, si alternano molti paesi camuni, qualche centro della Valle Sabbia, qualche comune estremo della Bassa e alcuni rivieraschi del Garda. Su questi ultimi possono pesare i residenti, veri o fittizi, nelle seconde case, che aumentano la popolazione abbassando l'indice di natalità. È il caso di Salò, con 50 nati nel 2022, pari a 4,8 per ogni mille abitanti ma anche di Toscolano Maderno, San Felice del Benaco, Limone sul Garda. Un bilancio demografico negativo per tutta la montagna interna, con poche eccezioni al di sotto del dato medio provinciale, con valori decisamente superiori in numerosi centri della Pianura e della parte Occidentale in particolare. //

	Nati 2021	Nati 2022	Nati per 1.000 abitanti nel 2022
Acquafredda	6	3	2,0
Adro	38	42	5,9
Agnosine	10	13	8,0
Alfianello	18	9	3,8
Anfo	2	4	8,9
Angolo Terme	14	22	9,5
Artogne	29	24	6,7
Azzano Mella	30	29	8,5
Bagnolo Mella	88	87	7,0
Bagolino	15	28	7,5
Barbariga	21	13	5,6
Barghe	6	7	6,2
Bassano Bresciano	16	20	8,6
Bedizzole	86	96	7,8
Berlingo	12	17	6,2
Berzo Demo	5	7	4,6
Berzo Inferiore	10	11	4,5
Bienno	22	26	6,9
Bione	3	7	5,3
Borgo San Giacomo	39	32	5,9
Borgosatollo	55	67	7,4
Borno	8	11	4,4
Botticino	61	68	6,4
Bovegno	7	15	7,4
Bovezzo	49	47	6,4
Brandico	11	11	6,3
Braone	3	6	8,8
Breno	18	34	7,3
Brescia	1.401	1.352	6,9
Brione	7	7	9,5
Caino	14	14	6,6
Calcinato	113	98	7,6
Calvagese della Riviera	25	20	5,5
Calvisano	65	60	7,2
Capo di Ponte	14	11	4,7
Capovalle	1	1	2,9
Capriano del Colle	27	33	7,1
Capriolo	74	81	8,6
Carpenedolo	91	115	8,9
Castegnato	64	53	6,4
Castel Mella	96	72	6,5
Castelvotati	62	65	9,6
Castenedolo	75	88	7,6
Casto	12	8	4,9
Castrezzato	83	77	10,3
Cazzago San Martino	67	62	5,8
Cedegolo	10	3	2,7
Cellatica	34	26	5,3
Cerveno	6	5	7,6
Ceto	11	7	3,9
Cevo	8	2	2,4
Chiarì	143	151	7,9
Cigole	6	6	4,2

Qualità della vita

Q_d popolazione

Ogni 100 giovani ci sono oltre 170 anziani

Sempre più anziani e sempre meno giovani. Ma, se non occorre scomodare la statistica demografica per avanzare questa osservazione, quello che l'analisi dei dati ci racconta va molto oltre la percezione comune. Per due aspetti. In primo luogo per la dimensione dell'invecchiamento della popolazione, con l'allungarsi della vita e il calo della natalità. In provincia di Brescia, al 1° gennaio 2023, c'erano oltre 170 anziani, con 65 anni e più, per ogni 100 giovani, con meno di 15 anni. In altri termini su una popolazione di 1,2 milioni di persone, oltre 282mila anziani a fronte di meno di 166mila giovani. In secondo luogo per la rapidità con cui si manifesta l'invecchiamento della popolazione, considerando che solo vent'anni fa, nel 2003, l'indice di vecchiaia era fissato a 119, ovvero 119 anziani per ogni 100 giovani. L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, al 1° gennaio 2023, l'indice di vecchiaia per la provincia di Brescia dice che ci sono 170,3 anziani ogni 100 giovani.

Il dato è di per sé impressionante ma ancor più se consideriamo come questo indice è cambiato negli ultimi anni. Lo scorso anno era pari a 164,1, in aumento rispetto al 159,3 del 2021, al 157,1 del 2020 e al 152,2 del 2019. Se solo torniamo al 2013 l'indice di vecchiaia in provincia di Brescia era pari a 127 e dieci anni prima, nel 2003, era a 119. Sembra un'altra era e sono passati solo vent'anni. Allora, nel 2003, l'età media della popolazione bresciana era di 41,4 anni, diventati 42,8 nel 2013 e salita a 45,4 anni, all'inizio del 2023, inferiore, tuttavia, a quella regionale (46,1 anni) e nazionale (46,4 anni). Ma è ben poca consolazione

Gli over 65
bresciani
sono 282mila,
gli under 15
sono 166mila



se pensiamo che in vent'anni l'età media in provincia di Brescia si è innalzata di quattro anni. L'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) si è, ovviamente impennato di pari passo all'invecchiamento della popolazione. Nel 2003, solo vent'anni fa, era pari a 45,8, il che significa che, teoricamente, ovvero se tutte le persone in età lavorativa fossero occupate, c'erano 45,8 individui a carico per ogni 100 che lavoravano. Nel 2013 questo indice strutturale sale a 53,4 e nella sua corsa arriva a quota 55,6 all'inizio del 2023. Che significa che, sempre teoricamente, presupponendo che tutti coloro che hanno dai 15 ai 64 anni siano occupati, 55,6 persone a carico per ogni 100 in età lavorativa. Sono quasi un'ottantina i comuni bresciani nei quali gli anziani sono il doppio dei giovani, con un indice di vecchiaia superiore, quindi, a 200. Il maggiore squilibrio demografico, con gli anziani che sono oltre quattro volte i giovani, si registra a Magasa (indice di vecchiaia 1.175), Valvestino (800), Savio dell'Adamello (557), Lozio (457) e Cevo (430). In una quindicina di comuni montani il numero di anziani risulta triplo rispetto ai giovani ma, nella sessantina di centri in cui l'indice di vecchiaia va da 200 a 300, si collocano anche comuni rivieraschi come: Gardone Riviera (292), Toscolano Maderno (265), Salò (264), Sale Marasino (244), San Felice del Benaco (223), Polpenazze del Garda (209). //

	Popolazione 0-14 anni 1/1/2023	Popolazione 65 anni e oltre 1/1/2023	Indice di vecchiaia
Acquafredda	190	319	167,9
Adro	944	1.617	171,3
Agnosine	168	421	250,6
Alfianello	290	563	194,1
Anfo	50	130	260,0
Angolo Terme	248	637	256,9
Artogne	482	713	147,9
Azzano Mella	545	536	98,3
Bagnolo Mella	1.715	2.783	162,3
Bagolino	374	1.093	292,2
Barbariga	285	533	187,0
Barghe	147	276	187,8
Bassano Bresciano	329	438	133,1
Bedizzole	1.730	2.461	142,3
Berlingo	420	487	116,0
Berzo Demo	115	417	362,6
Berzo Inferiore	356	501	140,7
Bienno	452	1.037	229,4
Bione	160	323	201,9
Borgo San Giacomo	803	1.050	130,8
Borgosatollo	1.193	2.096	175,7
Borno	200	696	348,0
Botticino	1.270	2.691	211,9
Bovegno	221	589	266,5
Bovezzo	826	1.990	240,9
Brandico	263	290	110,3
Braone	92	143	155,4
Breno	533	1.334	250,3
Brescia	24.592	48.591	197,6
Brione	95	165	173,7
Caino	277	394	142,2
Calcinato	1.922	2.481	129,1
Calvagese della Riviera	518	670	129,3
Calvisano	1.127	1.692	150,1
Capo di Ponte	300	613	204,3
Capovalle	34	121	355,9
Capriano del Colle	614	988	160,9
Capriolo	1.295	1.957	151,1
Carpinedolo	2.057	2.601	126,4
Castegnato	1.182	1.551	131,2
Castel Mella	1.493	2.024	135,6
Castelcovati	1.135	1.200	105,7
Castenedolo	1.617	2.403	148,6
Casto	194	370	190,7
Castrezzato	1.260	1.293	102,6
Cazzago San Martino	1.426	2.388	167,5
Cedegolo	128	285	222,7
Cellatica	562	1.298	231,0
Cerveno	75	164	218,7
Ceto	207	443	214,0
Cevo	70	301	430,0
Chiari	2.684	4.171	155,4
Cigole	167	393	235,3

Qualità della vita

Q_d popolazione

I bresciani in un anno sono 836 in più

Aumenta, di poco ma aumenta, la popolazione residente nella provincia di Brescia nel 2022. Il bilancio, diffuso dall'Istat, tra il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2023, segna + 836 persone, pari al +0,07%. Poco, certo, ma tutt'altra cosa rispetto al dato nazionale che registra -179mila abitanti, che corrispondono al -0,3%. I bresciani, al 1° gennaio 2023 sono in 1.253.993, pochi in più rispetto al 1° gennaio 2022 e pochi in meno rispetto alla stessa data del 2019. Niente di che se non fosse che, nello stesso periodo, in Italia si sono persi quasi 966mila abitanti. Il bilancio demografico della provincia di Brescia nel 2022 è chiaro. Solo 8.680 nati, meno di 7 per ogni 1.000 abitanti, con 12.935 morti. Il saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti è decisamente negativo: - 4.255 persone. A salvarci è l'insieme dei movimenti migratori, interni e dall'estero, che determina un saldo migratorio anagrafico per altri motivi di +5.091 persone. E li escono le +836 persone, nel totale provinciale. Un totale provinciale, come osservato, di poco positivo che, tuttavia, conosce diverse declinazioni nel vasto e articolato territorio bresciano. Basta considerare che il saldo della popolazione residente nei tre comuni con il bilancio più positivo è superiore al dato provinciale. Infatti, Brescia vede aumentare di 540 persone la sua popolazione (+0,3%) precedendo Palazzolo sull'Oglio (+169 abitanti, pari +0,8%) e Manerbio (+156, +1,2%). Ma non solo. Sono un novantina i comuni bresciani in cui la popolazione aumenta nel corso del 2022. Comuni che si collocano, con poche rilevanti eccezioni, nella fascia centrale del territorio bresciano ed, in particolare, nell'area del Sebino-Franciocorta e nella Pianura Occidentale. Peraltro, nella maggioranza dei 205 comuni bresciani il saldo della popolazione residente nel 2022 risulta

Il saldo
naturale
è negativo
con 12.935
morti



negativo. Spesso il saldo è di poche unità in meno ma in una decina di casi la popolazione si riduce di oltre 50 abitanti. È il caso di Flero, che tra il 1° gennaio 2022 e lo stesso periodo del 2023 perde 110 abitanti, pari al -1,2%, ma anche di Castel Mella (-99, -0,9%), Villa Carcina (-91, -0,9%), Nave, -88, -0,8%), Roncadelle (-81, -0,9%) ed Esine (-75, -1,5%). Una riduzione della popolazione superiore alle 50 unità si registra anche a Cazzago San Martino, Bedizzole, Bovezzo, Borno, Collio e Gargnano. Si tratta di scostamenti perlopiù modesti che, tuttavia, sembrano confermare tendenze demografiche intra-provinciali che vedono una flessione della popolazione nella montagna interna e, a macchia di leopardo, in alcune aree delle pianure bresciane, a fronte di un aumento dei residenti nella fascia centrale della provincia. Non è un caso che, nel 2022, le riduzioni percentuali della popolazione superano il -2% solo in una serie centri montani. Salvo rare eccezioni, i comuni che guadagnano popolazione nell'ultimo anno sono gli stessi che, dal 2019 al 2023, segnano saldi positivi. Numeri modesti, certo, ma vanno letti in un quadro in cui in Italia si perdono 966 mila abitanti e, per restare in provincia, Lumezzane ne perde 578, pari al -2,6%. C'è un pezzo di provincia che cresce e parti del territorio che conoscono una contrazione demografica. Una tendenza che rischia di portare ampie zone della provincia ad avvitarci in una dinamica di spopolamento che può ancora essere contrastata. //

	2023 (1° gennaio)	2022 (1° gennaio)	Saldo %
Acquafredda	1.518	1.518	0,0
Adro	7.127	7.171	-0,6
Agnosine	1.652	1.622	1,8
Alfianello	2.327	2.372	-1,9
Anfo	447	450	-0,7
Angolo Terme	2.302	2.309	-0,3
Artogne	3.568	3.567	0,0
Azzano Mella	3.413	3.398	0,4
Bagnolo Mella	12.446	12.494	-0,4
Bagolino	3.761	3.755	0,2
Barbariga	2.336	2.317	0,8
Barghe	1.137	1.138	-0,1
Bassano Bresciano	2.338	2.333	0,2
Bedizzole	12.206	12.278	-0,6
Berlingo	2.749	2.752	-0,1
Berzo Demo	1.502	1.525	-1,5
Berzo Inferiore	2.451	2.447	0,2
Bienno	3.767	3.760	0,2
Bione	1.302	1.311	-0,7
Borgo San Giacomo	5.412	5.388	0,4
Borgosatollo	9.047	9.061	-0,2
Borno	2.423	2.479	-2,3
Botticino	10.703	10.706	0,0
Bovegno	2.014	2.025	-0,5
Bovezzo	7.291	7.356	-0,9
Brandico	1.731	1.744	-0,7
Braone	691	682	1,3
Breno	4.639	4.632	0,2
Brescia	196.446	195.906	0,3
Brione	750	737	1,8
Caino	2.157	2.136	1,0
Calcinato	12.862	12.890	-0,2
Calvagosa della Riviera	3.666	3.644	0,6
Calvisano	8.369	8.375	-0,1
Capo di Ponte	2.317	2.327	-0,4
Capovalle	338	345	-2,0
Capriano del Colle	4.710	4.633	1,7
Capriolo	9.389	9.431	-0,4
Carpenedolo	12.945	12.977	-0,2
Castegnato	8.341	8.327	0,2
Castel Mella	10.894	10.993	-0,9
Castelcovati	6.864	6.785	1,2
Castenedolo	11.572	11.553	0,2
Casto	1.607	1.625	-1,1
Castrezzato	7.579	7.494	1,1
Cazzago San Martino	10.675	10.749	-0,7
Cedegolo	1.091	1.098	-0,6
Cellatica	4.843	4.862	-0,4
Cerveno	659	657	0,3
Ceto	1.772	1.788	-0,9
Cevo	817	820	-0,4
Chiari	19.164	19.131	0,2
Cigole	1.449	1.441	0,6

Qualità della vita

Q_d ambiente

Qualità dell'acqua: la provincia è spaccata in due

I dati della qualità dell'acqua pubblica, considerati valutando la presenza dei nitrati nell'acqua che arriva nelle nostre case, presentano un quadro provinciale sempre più diviso in due campi. Da un lato i comuni con basse concentrazioni di questo inquinante, che mantengono o migliorano la qualità dell'acqua pubblica, e, dall'altro, i centri con elevate concentrazioni che rimangono su valori elevati e, in qualche caso, vedono addirittura aumentare la presenza dei nitrati. È quanto emerge dal monitoraggio realizzato dall'Ats Brescia e dall'Ats Montagna, partendo dall'analisi dell'acqua nei punti di prelievo. Per valutare la qualità dell'acqua abbiamo osservato la concentrazione dei nitrati (mg/litro), sostanze nocive che giungono nelle falde acquifere a causa della concimazione sistematica e intensiva e dalle attività industriali. Nelle acque destinate al consumo umano il valore limite di nitrati, è di 50 milligrammi per litro e, nell'ampio e articolato territorio provinciale, anche la qualità dell'acqua non sfugge alla regola della estrema eterogeneità delle condizioni. E i nostri due campi, quello dei valori buoni, che restano tali, e quello dei valori peggiori, che non migliorano, sono definiti dalla geografia del territorio bresciano, come sempre, condizionata, in misura determinante, dall'azione dell'uomo. In effetti i 49 comuni in cui viene rilevata una concentrazione di nitrati <5 mg/l, ovvero quasi inesistente, sono fortemente concentrati in due aree estreme della provincia: l'Alta Valle Camonica e la Bassa Bresciana, una ventina di comuni compresi nell'arco che comprende la parte più estrema della pianura che va da Villachiera a Remedello comprendendo Manerbio. Una buona qualità delle acque potabili bresciane si trova in 115 comuni che, nel 2022, presentano livello di nitrati

La maggior concentrazione di nitrati in alcuni paesi della Bassa



comunque inferiori a 10 mg/litro. In sintesi più della metà dei comuni bresciani si colloca sotto questa soglia che viene rispettata da quasi tutti i comuni delle tre valli bresciane e dell'Alto Garda, da qualche centro rivierasco e, come osservato, da tutti i comuni della estrema Bassa Bresciana. Nella fascia centrale della provincia, che comprende le zone collinari e pedemontane, si trovano una sessantina di comuni, con concentrazioni di nitrati comprese tra 10 mg/litro e 30 mg/litro, tra i quali il Comune Capoluogo (23,1 mg/litro, nella media del 2022). Oltre questa soglia si trovano una trentina di comuni che presentano concentrazioni di nitrati superiori che avvicinano, comunque senza superarlo, il valore limite di 50 mg/l. Comuni, tutti tra lo contigui, fortemente concentrati in un quadrilatero che da Chiari e Roncadelle arriva, con concentrazioni di nitrati crescenti, fino a Orzivecchi e Dello. In quest'area, a forte vocazione agricola, si trovano quasi tutti i 29 comuni nei quali emergono concentrazioni più elevate della presenza di nitrati nell'acqua pubblica. Tuttavia, se si esclude un'area circoscritta del territorio, la qualità dell'acqua potabile in provincia, almeno dall'osservazione della concentrazione dei nitrati, appare buona. L'acqua pubblica, quella che arriva nelle nostre case, è un bene prezioso, ancor più in tempi di siccità. L'acqua del sindaco costa poco, è soggetta a controlli puntuali ed è a Km 0. Cosa che non si può dire per l'acqua minerale in bottiglia. //

	Concentraz. di Nitrati 2022	Concentraz. di Nitrati 2021	Saldo (2022-2021)
Acquafredda	6,5	7	-0,5
Adro	23	18,5	4,5
Agnosine	6,3	6,3	n.v.
Alfianello	<5	<5	n.v.
Anfo	<5	6,4	n.v.
Angolo Terme	4,4	5,8	-1,4
Artogne	6,8	6,7	0,1
Azzano Mella	46,4	45,6	0,8
Bagnolo Mella	23	23,5	-0,5
Bagolino	4,2	4,1	0,1
Barbariga	31,9	30,1	1,8
Barghe	5	6,3	-1,3
Bassano Bresciano	<5	<5	n.v.
Bedizzole	15	14,6	0,4
Berlingo	34,6	34,6	n.v.
Berzo Demo	<5	<5	n.v.
Berzo Inferiore	<5	<5	n.v.
Bienno	<5	5,2	n.v.
Bione	6	7	-1
Borgo San Giacomo	4,6	5,3	-0,7
Borgosatollo	20,5	17	3,5
Borno	3,5	5,8	-2,3
Botticino	18	16	2
Bovegno	6,4	6,5	-0,1
Bovezzo	18	11,5	6,5
Brandico	12	12	n.v.
Braone	5,5	6,5	-1
Breno	5	4,4	0,6
Brescia	23,1	25,4	-2,3
Brione	22	12	10
Caino	10	10,5	-0,5
Calcinato	25,5	25,3	0,2
Calvagese della Riviera	37	31	6
Calvisano	18,9	19,3	-0,4
Capo di Ponte	<5	<5	n.v.
Capovalle	13	13	n.v.
Capriano del Colle	26,3	25,4	0,9
Capriolo	16,3	22,3	-6
Carpenedolo	20	25,5	-5,5
Castegnato	36,1	39,0	-2,9
Castel Mella	31,7	30,9	0,8
Castelcovati	27	27,2	-0,2
Castenedolo	30,1	31,2	-1,1
Casto	7,1	8	-0,9
Castrezzato	37,4	37,7	-0,3
Cazzago San Martino	30,8	30,8	n.v.
Cedegolo	3	6	-3
Cellatica	18,5	19	-0,5
Cerveno	<5	<5	n.v.
Ceto	7	7	n.v.
Cevo	<5	5	n.v.
Chiari	36,2	35	1,2
Cigole	<5	<5	n.v.

QUALITÀ DELL'ACQUA

	Concentraz. di Nitrati 2022	Concentraz. di Nitrati 2021	Saldo (2022-2021)		Concentraz. di Nitrati 2022	Concentraz. di Nitrati 2021	Saldo (2022-2021)		Concentraz. di Nitrati 2022	Concentraz. di Nitrati 2021	Saldo (2022-2021)
Cimbergo	5	6	-1	Mazzano	30	26,8	3,2	Rezzato	16,2	13	3,2
Cividate Camuno	<5	<5	n.v.	Milzano	<5	<5	n.v.	Roccafranca	33	15	18
Coccaglio	22	24,5	-2,5	Moniga del Garda	<5	<5	n.v.	Rodengo Saiano	34,2	35,4	-1,2
Collebeato	18,6	19	-0,4	Monno	<5	<5	n.v.	Roè Volciano	7	9	-2
Collio	<5	<5	n.v.	Monte Isola	<5	<5	n.v.	Roncadelle	32,6	33,1	-0,5
Cologne	9	10	-1	Monticelli Brusati	18,7	17,2	1,5	Rovato	27,4	27,4	n.v.
Comezzano-Cizzago	31,6	32,3	-0,7	Montichiari	25,8	26,3	-0,5	Rudiano	43,7	46	-2,3
Concesio	13,5	14	-0,5	Montirone	30	32	-2	Sabbio Chiese	5,2	7,5	-2,3
Corte Franca	15,5	27,5	-12	Mura	7	9	-2	Sale Marasino	18,5	12	6,5
Corteno Golgi	3,8	4,3	-0,5	Muscoline	28,3	30,2	-1,9	Salò	12,2	10,6	1,6
Corzano	37	39,8	-2,8	Nave	7,8	7,2	0,6	San Felice del Benaco	<5	<5	n.v.
Darfo Boario Terme	<5	6	n.v.	Niardo	6	8	-2	San Gervasio Bresciano	<5	<5	n.v.
Dello	46,4	47,7	-1,3	Nuvolento	22	18,5	3,5	San Paolo	<5	<5	n.v.
Desenzano del Garda	27,4	22,8	4,6	Nuvolera	25	23,5	1,5	San Zeno Naviglio	23	20	3
Edolo	<5	<5	n.v.	Odolo	6	8,6	-2,6	Sarezzo	14,3	12	2,3
Erbusco	19,3	24	-4,7	Offlaga	<5	<5	n.v.	Saviore dell'Adamello	4,2	4,2	n.v.
Esine	9,5	11	-1,5	Ome	21,6	21,6	n.v.	Sellero	4,3	5,3	-1
Fiesse	6	5	1	Ono San Pietro	<5	<5	n.v.	Seniga	<5	6	n.v.
Flero	19,5	18,6	0,9	Orzinuovi	27,3	22,5	4,8	Serle	16	23	-7
Gambara	<5	<5	n.v.	Orzivecchi	45,5	45	0,5	Simione	<5	<5	n.v.
Gardone Riviera	8,5	9,5	-1	Ospitaletto	15,8	21,9	-6,1	Soiano del Lago	24	28,2	-4,2
Gardone Val Trompia	7	7,8	-0,8	Ossimo	<5	<5	n.v.	Sonico	3,5	<5	n.v.
Gargnano	8,8	9,5	-0,7	Padenghe sul Garda	6	14	-8	Sulzano	24,2	20,6	3,6
Gavardo	14	23	-9	Paderno Franciacorta	43,8	38,3	5,5	Tavernole sul Mella	5,5	6,6	-1,1
Ghedi	27,5	29,2	-1,7	Paisco Loveno	4	4,7	-0,7	Temù	3,5	<5	n.v.
Gianico	<5	<5	n.v.	Paitone	13	19	-6	Tignale	8	9,1	-1,1
Gottolengo	<5	<5	n.v.	Palazzo sull'Oglio	14	16,6	-2,6	Torbole Casaglia	43,3	43	0,3
Gussago	28,7	24,4	4,3	Paratico	14	17	-3	Toscolano-Maderno	17,3	16,6	0,7
Idro	7	8,5	-1,5	Paspardo	<5	5	n.v.	Travagliato	36,3	34,4	1,9
Incidine	<5	<5	n.v.	Passirano	34,9	33,8	1,1	Tremosine sul Garda	6,5	8	-1,5
Irma	7	8	-1	Pavone del Mella	<5	<5	n.v.	Trenzano	37,8	36,5	1,3
Iseo	15	20	-5	Pertica Alta	7,5	8,2	-0,7	Treviso Bresciano	6	7,6	-1,6
Isorella	<5	<5	n.v.	Pertica Bassa	5,6	7	-1,4	Urago d'Oglio	29,1	32,4	-3,3
Lavenone	6,3	7	-0,7	Pezzaze	4,6	7,6	-3	Vallio Terme	13	7,6	5,4
Leno	16	16,2	-0,2	Pian Camuno	5,7	6,6	-0,9	Valvestino	6	7	-1
Limone sul Garda	7	7,7	-0,7	Piancogno	6	7,5	-1,5	Verolanuova	<5	<5	n.v.
Lodrino	6,5	7	-0,5	Pisogne	5,8	6,2	-0,4	Verolavecchia	<5	<5	n.v.
Lograto	42,5	42,3	0,2	Polaveno	24	15,5	8,5	Vestone	6	6,5	-0,5
Lonato del Garda	31	30,9	0,1	Polpenazze del Garda	<5	<5	n.v.	Veza d'Oglio	<5	<5	n.v.
Longhena	12	12	n.v.	Pompiano	32,2	32,3	-0,1	Villa Carcina	17,5	19,6	-2,1
Losine	<5	<5	n.v.	Poncarale	15	17	-2	Villachiarà	<5	<5	n.v.
Lozio	<5	3,6	n.v.	Ponte di Legno	<5	<5	n.v.	Villanuova sul Clisi	7,5	9,5	-2
Lumezzane	6,6	8,1	-1,5	Ponteveico	<5	<5	n.v.	Vione	<5	<5	n.v.
Maclodio	42,4	41,7	0,7	Pontoglio	18,6	20,6	-2	Visano	7	7	n.v.
Magasa	5	<5	n.v.	Pozzolengo	21,5	15,5	6	Vobarno	8,5	7,4	1,1
Mairano	34	36	-2	Pralboino	<5	<5	n.v.	Zone	9,2	7,8	1,4
Malegno	<5	<5	n.v.	Preseglie	6	6	n.v.				
Malonno	<5	<5	n.v.	Prevalle	15	15,5	-0,5				
Manerba del Garda	9	11	-2	Provaglio d'Iseo	30,6	33,6	-3				
Manerbio	<5	<5	n.v.	Provaglio Val Sabbia	9	8	1				
Marcheno	5	5	n.v.	Puegnago sul Garda	9	16	-7				
Marmentino	7	7	n.v.	Quinzano d'Oglio	<5	<5	n.v.				
Marone	6	6	n.v.	Remedello	<5	<5	n.v.				

FONTE: ATS BRESCIA E ATS MONTAGNA
n.v. = nessuna variazione
Nitrato (mg/l)
Il limite massimo tollerato <50
I valori <5 (il dato migliore) sono considerati
piani a 3 nel conteggio con altri dati
Nella definizione del saldo tutti i valori compresi
tra <5 e 5 sono considerati equivalenti

Qualità della vita

QV ambiente

Polveri sottili, metà provincia oltre i limiti

Che a Brescia tira una brutta aria si sa. Ma non è solo un problema della città e della sua area metropolitana. L'analisi dei dati dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale) o, meglio, delle medie giornaliere per tutti i 365 giorni dell'anno, definite per tutti i comuni bresciani, evidenziano criticità che coinvolgono un'ampia fascia del territorio provinciale. Arpa Lombardia tiene monitorato quotidianamente questo inquinante con le centraline e, in assenza di rilevazioni dirette, grazie ad un modello matematico che esprime la media giornaliera delle polveri sottili in tutti i comuni. La provincia di Brescia, infatti, in ampia parte, si colloca all'interno di quell'area della Pianura Padana che viene considerata come una delle più inquinate d'Europa, a causa degli alti livelli di particolato presenti nell'atmosfera (Pm10 e Pm 2,5).

Considerando il Pm10, la normativa vigente, fissa un limite giornaliero di 50 µg/m³ (microgrammi/metro cubo) ma, oltre questo, stabilisce che tale valore non può essere superato all'infinito, limitando a 35 giornate nell'anno di smog elevato e, ad un valore di 40 µg/m³, il livello medio tollerato nell'anno. Pm10 è un acronimo che significa Particulate Matter 10 µm, ovvero materiale particolato con dimensione inferiore o uguale a 10 micrometri. Il particolato è pericoloso perché si insidia nell'organismo umano, a livello del sistema respiratorio, aumentando l'incidenza dei tumori, specie quelli polmonari. Nel 2022 un centinaio di comuni bresciani hanno superato il tetto massimo concesso dalla normativa europea per gli sforamenti dei valori limite per le polveri sottili. E non solo. Tra questi 99 comuni, in un terzo dei casi, si conta una quantità di sforamenti superiore ai 70 giorni, valore più che

Il nostro territorio è tra le zone più inquinate d'Europa



doppio rispetto alla soglia concessa dalla normativa vigente. Diciamo subito che la mappa della provincia è nettamente definita secondo i valori del Pm10. In sintesi, tutta la montagna presenta valori assai contenuti, nella media annuale, sotto i 10 µg/m³, mentre la fascia pedemontana e collinare sembra fare da spartiacque rispetto alla pianura, che presenta, in tutta la sua estensione, valori superiori a 30 µg/m³. Insomma la buona aria. Tutt'altra aria nella grande pianura bresciana e in qualche ambito pedemontano.

Gli 85 comuni che superano, nella media annuale, i 30 µg/m³, sono tutti localizzati sotto la linea che taglia la provincia da Palazzolo sull'Oglio (30,8 µg/m³) a Desenzano del Garda (30,0 µg/m³) comprendente il Comune Capoluogo (32,2 µg/m³) e il suo Hinterland. In questa ampia porzione del territorio provinciale si registrano condizioni relativamente peggiori, sopra i 35 µg/m³ nella media annuale, a Manerbio (35,6 µg/m³), Verolanuova (35,5 µg/m³), Offlaga (35,3 µg/m³), Quinzano d'Oglio, San Paolo, Castenedolo, Bassano Bresciano, e Borgo San Giacomo (35,2 µg/m³) ed ancora a Barbariga, Montirone e Bagnolo Mella (35,1 µg/m³).

I comuni in cui la situazione nel 2022 migliora, rispetto al 2021, sono quelli dove quasi non si pone il problema poveri sottili mentre, a peggiorare in misura maggiore, sono quasi tutti comuni che già presentavano concentrazioni di polveri sottili elevate. //

	2022 PM10 (µg/m ³) media	2021 PM10 (µg/m ³) media	Numero di giornate con oltre 50 µg/m ³ di PM10 (2022)
Acquafredda	32,7	32,4	64
Adro	29,3	28,0	44
Agnosine	14,4	16,1	0
Alfianello	34,2	33,4	74
Anfo	7,5	7,9	0
Angolo Terme	8,1	7,9	0
Artogne	9,0	9,1	0
Azzano Mella	34,6	33,2	71
Bagnolo Mella	35,1	34,1	75
Bagolino	4,6	5,0	0
Barbariga	35,1	33,8	74
Barghe	18,3	19,6	0
Bassano Bresciano	35,2	34,1	77
Bedizzole	33,4	34,2	66
Berlingo	33,5	32,0	58
Berzo Demo	8,4	8,6	0
Berzo Inferiore	6,7	7,1	0
Bienno	5,5	6,4	0
Bione	13,6	14,8	0
Borgo San Giacomo	35,2	33,8	72
Borgosatollo	35,0	34,3	76
Borno	7,2	6,9	0
Botticino	23,9	25,1	19
Bovegno	6,0	6,3	0
Bovezzo	20,7	21,3	9
Brandico	34,3	32,8	68
Braone	5,2	5,5	0
Breno	5,4	5,6	0
Brescia	32,2	31,7	57
Brione	17,2	17,3	0
Caino	12,7	13,8	0
Calcinato	34,1	34,5	70
Calvagese della Riviera	31,3	32,4	58
Calvisano	34,0	33,6	71
Capo di Ponte	7,7	7,7	0
Capovalle	6,4	6,7	0
Capriano del Colle	34,8	33,5	71
Capriolo	28,9	27,5	41
Carpenedolo	33,2	33,0	65
Castegnato	33,5	32,0	61
Castel Mella	34,3	32,9	69
Castelcovati	33,4	31,8	61
Castenedolo	35,2	35,2	82
Casto	8,9	9,1	0
Castrezzato	32,9	31,4	62
Cazzago San Martino	31,8	30,6	53
Cedegolo	7,5	7,6	0
Cellatica	30,4	29,4	49
Cerveno	6,6	6,6	0
Ceto	5,1	5,3	0
Cevo	4,7	4,8	0
Chiarì	32,4	31,0	55
Cigole	34,9	34,0	79

LE POLVERI SOTTILI (PM10)

	2022 PM10 (µg/m³) media	2021 PM10 (µg/m³) media	Numero di giornate con oltre 50 µg/m³ di PM10 (2022)		2022 PM10 (µg/m³) media	2021 PM10 (µg/m³) media	Numero di giornate con oltre 50 µg/m³ di PM10 (2022)		2022 PM10 (µg/m³) media	2021 PM10 (µg/m³) media	Numero di giornate con oltre 50 µg/m³ di PM10 (2022)
Cimbergo	4,8	5,0	0	Mazzano	34,5	35,4	74	Rezzato	33,9	34,7	70
Cividate Camuno	18,6	19,4	0	Milzano	34,0	33,2	73	Roccafranca	33,7	32,2	63
Coccaglio	32,2	30,7	56	Moniga del Garda	27,0	27,4	36	Rodengo Saiano	30,5	29,4	48
Collebeato	28,4	27,9	34	Monno	4,7	4,8	0	Roè Volciano	26,0	28,0	28
Collio	5,0	5,9	0	Monte Isola	22,0	22,0	14	Roncadelle	33,8	32,3	61
Cologne	31,0	29,6	52	Monticelli Brusati	22,3	21,8	12	Rovato	32,5	31,1	56
Comezzano-Cizzago	33,8	32,3	66	Montichiari	34,1	34,0	70	Rudiano	33,1	31,6	65
Concesio	21,2	21,2	9	Montirone	35,1	34,4	78	Sabbio Chiese	20,5	23,0	6
Corte Franca	28,8	27,6	38	Mura	10,5	11,2	0	Sale Marasino	13,9	13,9	0
Corteno Golgi	3,7	4,1	0	Muscoline	29,5	31,0	43	Salò	24,9	26,1	25
Corzano	34,5	33,0	73	Nave	19,7	20,7	8	San Felice del Benaco	24,6	25,1	30
Darfo Boario Terme	12,0	11,9	0	Niardo	5,7	5,9	0	San Gervasio Bresciano	34,9	34,0	77
Dello	35,0	33,8	77	Nuvolento	28,7	30,3	38	San Paolo	35,2	33,9	74
Desenzano del Garda	30,0	30,3	48	Nuvolera	28,5	29,8	42	San Zeno Naviglio	34,8	33,9	72
Edolo	4,8	5,0	0	Odolo	21,1	24,0	4	Sarezzo	14,5	14,6	0
Erbusco	30,6	29,3	45	Offiaga	35,3	34,1	81	Saviore dell'Adamello	3,2	3,3	0
Esine	8,0	8,3	0	Ome	21,2	20,7	11	Sellero	8,5	8,3	0
Fiesse	31,8	31,4	62	Ono San Pietro	6,0	6,0	0	Seniga	33,3	32,6	69
Flero	34,8	33,4	73	Orzinuovi	34,7	33,3	73	Serie	14,9	15,9	0
Gambara	32,6	32,1	65	Orzivecchi	34,7	33,3	71	Sirmione	27,8	27,8	42
Gardone Riviera	17,1	17,9	0	Ospitaletto	33,3	31,9	59	Soiano del Lago	29,3	30,3	47
Gardone Val Trompia	10,3	10,5	0	Ossimo	7,9	7,7	0	Sonico	4,5	4,6	0
Gargnano	11,2	11,7	0	Padenghe sul Garda	28,5	29,5	42	Sulzano	17,1	17,2	0
Gavardo	23,7	25,7	15	Paderno Franciacorta	31,6	30,4	53	Tavernole sul Mella	6,9	7,0	0
Ghedi	34,6	34,1	73	Paisco Loveno	4,1	4,2	0	Temù	3,4	3,6	0
Gianico	9,0	9,0	0	Paitone	20,7	22,5	3	Tignale	9,5	10,0	0
Gottolengo	33,9	33,3	68	Palazzolo sull'Oglio	30,8	29,3	47	Torbole Casaglia	34,0	32,5	65
Gussago	28,8	27,8	37	Paratico	26,7	25,5	31	Toscolano-Maderno	15,3	15,8	0
Idro	8,5	9,1	0	Paspardo	7,7	7,9	0	Travagliato	33,6	32,0	63
Incudine	5,4	5,5	0	Passirano	30,8	29,7	50	Tremosine sul Garda	7,8	8,6	0
Irma	7,0	7,3	0	Pavone del Mella	34,6	33,8	73	Trenzano	33,8	32,3	63
Iseo	24,5	24,0	17	Pertica Alta	7,8	8,2	0	Treviso Bresciano	9,1	9,9	0
Isorella	33,9	33,4	66	Pertica Bassa	6,7	7,0	0	Urago d'Oglio	32,2	30,7	55
Lavenone	7,2	7,4	0	Pezzaze	6,7	6,8	0	Vallio Terme	16,2	18,0	0
Leno	34,8	34,1	77	Pian Camuno	12,5	12,6	0	Valvestino	5,8	6,0	0
Limone sul Garda	9,8	10,6	0	Piancogno	10,2	9,9	0	Verolanuova	35,4	34,2	78
Lodrino	8,1	8,2	0	Pisogne	10,3	10,4	0	Verolavecchia	35,0	33,8	74
Lograto	34,1	32,6	67	Polaveno	15,1	15,1	0	Vestone	15,8	16,7	0
Lonato del Garda	31,8	32,2	61	Polpenazze del Garda	29,2	30,3	43	Veza d'Oglio	3,6	3,8	0
Longhena	34,8	33,4	75	Pompiano	34,7	33,3	72	Villa Carcina	18,6	18,5	5
Losine	11,3	11,7	0	Poncarale	35,0	33,7	72	Villachiera	34,7	33,3	67
Lozio	6,2	6,1	0	Ponte di Legno	3,0	3,1	0	Villanuova sul Clisi	24,4	26,4	18
Lumezzane	10,6	10,7	0	Pontevico	34,6	33,7	73	Vione	3,6	3,7	0
Maclodio	34,3	32,8	67	Pontoglio	31,2	29,9	50	Visano	33,4	33,0	65
Magasa	5,4	5,6	0	Pozzolengo	30,2	30,1	49	Vobarno	13,0	14,1	0
Mairano	34,6	33,2	70	Pralboino	33,4	32,9	69	Zone	8,1	7,9	0
Malegno	11,2	11,5	0	Preseglie	21,0	23,6	8				
Malonno	7,3	7,4	0	Prevalle	30,7	32,0	50				
Manerba del Garda	25,9	26,5	32	Provaglio d'Iseo	27,6	26,7	34				
Manerbio	35,6	34,5	83	Provaglio Val Sabbia	11,8	13,1	0				
Marcheno	8,6	8,7	0	Puegnago sul Garda	28,1	29,4	38				
Marmentino	7,7	8,0	0	Quinzano d'Oglio	35,2	34,0	74				
Marone	16,5	16,4	0	Remedello	32,4	32,0	63				

Fonte: ARPA LOMBARDIA

PM10 calcolato (µg/m³)
Media giornaliera pesata sul territorio comunale
Validazione prodotta con strumenti modellistici
e misure della rete

Qualità della vita

QdV ambiente

Frane e alluvioni: la fragilità delle nostre valli

Nelle valli bresciane ma non solo. Frane e alluvioni sono una minaccia che interessa in larga parte le aree montane con, limitatamente al rischio alluvioni, alcune propaggini in zone delle pianure, lungo l'asse dei tre fiumi bresciani. All'interno del vasto e assai articolato territorio provinciale il livello del rischio idrogeologico è variamente definito dall'Ispra, sia considerando il rischio di frane che quello di alluvioni. Prendendo a riferimento i criteri di classificazione solitamente adottati in questa nota sono rappresentati i valori dei comuni bresciani considerando la popolazione esposta a rischio di frane molto elevato ed elevato e con pericolosità/probabilità idraulica media, livello che comprende anche coloro che sono soggetti a pericolosità idraulica elevata. La popolazione che vive in aree con pericolosità/probabilità idraulica media, nella stima dell'Ispra, è complessivamente nell'ordine delle 66.492 persone, il 5,4% del totale provinciale. Una condizione che interessa, con almeno un abitante a rischio, i tre quarti dei centri della provincia a fronte di una cinquantina i comuni bresciani nei quali l'Ispra non rileva condizioni di rischio idraulico medio. Stando ai numeri dell'Ispra una ventina di comuni contano più di 1.000 persone che vivono in aree a rischio alluvioni mentre, complessivamente, sono una novantina i centri in cui sono potenzialmente a rischio idraulico almeno 100 persone. Il numero di abitanti a rischio alluvioni, in valore assoluto, è maggiore a Brescia (8.284), che precede Pisogne (3.284), Rezzato (2.524), Iseo (2.425), Darfo Boario Terme (2.305), Lonato del Garda (2.175), Sarezzo (1.972), Castel Mella (1.929), Calcinato (1.869), Nuvolento (1.716) e Pontoglio (1.654). Si

Oltre 66mila
persone
vivono in zone
di pericolosità
elevata



tratta di comuni diffusi nel territorio provinciale sia nelle tra valli bresciane che, in misura minore, nella pianura, perlopiù lungo i bacini fluviali. Relativamente meno incidente nel territorio provinciale il rischio molto elevato o elevato di frane, da cui sono del tutto esenti un centinaio di comuni bresciani. La popolazione che vive in aree con pericolosità molto elevata o elevata di frane, nella stima dell'Ispra, è complessivamente nell'ordine delle 13.144 persone, l'1,1 % del totale provinciale. Sono, tuttavia, una quarantina i comuni nei quali almeno 100 persone vivono in area a rischio di frane. Si tratta di perlopiù di comuni collocati nelle tre valli bresciane e nell'Alto Garda, con le sole rilevanti eccezioni di Botticino, Iseo e Nuvolera. L'impatto del rischio frane andrebbe, più opportunamente, misurato considerando la quota della popolazione del comune soggetta a rischio alluvioni. In questa prospettiva il rischio di frane coinvolge oltre il 10% della popolazione in una ventina di centri, con un picco del 55,5% della popolazione nel piccolissimo comune di Paisco Loveno. Alluvioni e frane sono certamente fenomeni diversi, tuttavia, spesso sono tra loro correlati. Tant'è che nella provincia di Brescia sono una quarantina i comuni in cui entrambe le conseguenze nefaste del rischio idrogeologico si presentano in misura superiore alla incidenza media del territorio, ovvero il 5,4% di popolazione a rischio alluvioni e l'1,1% a rischio frane. //

	A rischio in area a pericolosità idraulica media (n° abitanti)	Quota % sul totale del Comune	A rischio in area a pericolosità da frane «molto elevata» e «elevata» (n° abitanti)	Quota % sul totale del Comune
Acquafredda	22	1,4	0	0,0
Adro	0	0,0	0	0,0
Agnosine	0	0,0	25	1,4
Alfianello	18	0,7	0	0,0
Anfo	45	9,5	50	10,6
Angolo Terme	122	4,9	117	4,7
Artogne	69	1,9	248	6,9
Azzano Mella	663	22,3	0	0,0
Bagnolo Mella	352	2,8	0	0,0
Bagolino	1.181	30,0	1.084	27,5
Barbariga	0	0,0	0	0,0
Barghe	126	10,6	46	3,9
Bassano Bresciano	57	2,6	0	0,0
Bedizzole	1.127	9,5	0	0,0
Berlingo	0	0,0	0	0,0
Berzo Demo	17	1,0	19	1,1
Berzo Inferiore	16	0,7	31	1,3
Bienno	4	0,1	34	0,9
Bione	0	0,0	16	1,1
Borgo San Giacomo	41	0,7	0	0,0
Borgosatollo	1.165	12,8	0	0,0
Borno	92	3,5	341	13,0
Botticino	94	0,9	350	3,2
Bovegno	30	1,3	104	4,6
Bovezzo	87	1,2	0	0,0
Brandico	0	0,0	0	0,0
Braone	100	15,2	77	11,7
Breno	314	6,4	1	0,0
Brescia	8.284	4,4	16	0,0
Brione	0	0,0	2	0,3
Caino	181	8,7	0	0,0
Calcinato	1.869	14,8	1	0,0
Calvagese d/R.	156	4,5	0	0,0
Calvisano	1.219	14,3	0	0,0
Capo di Ponte	429	17,1	32	1,3
Capovalle	0	0,0	34	8,8
Capriano del Colle	648	14,2	0	0,0
Capriolo	18	0,2	1	0,0
Carpenedolo	68	0,5	0	0,0
Castegnato	516	6,4	0	0,0
Castel Mella	1.929	17,8	0	0,0
Castelcovati	0	0,0	0	0,0
Castenedolo	1.334	12,0	0	0,0
Casto	273	14,6	297	15,9
Castrezzato	3	0,0	0	0,0
Cazzago S.M.	27	0,2	0	0,0
Cedegolo	203	16,3	41	3,3
Cellatica	103	2,1	1	0,0
Cerveno	31	4,7	31	4,7
Ceto	215	11,0	35	1,8
Cevo	3	0,3	6	0,6
Chiari	0	0,0	0	0,0
Cigole	12	0,7	0	0,0

Qualità della vita

Qd economia e lavoro

Cresce l'occupazione: 20mila addetti in più nelle imprese

Aumenta l'occupazione in provincia di Brescia nel corso del 2022, con un incremento di quasi 20mila addetti nelle imprese private che arrivano a quota 451.441. Per la nostra indagine abbiamo utilizzato i dati di fonte Inps, forniti dalla Camera di Commercio di Brescia, che pur con qualche limite, offrono, in un tempo ragionevole, una proiezione sul livello comunale. Dati reali che, tuttavia, fanno riferimento all'economia privata e, ad esempio, non comprendono quindi i dipendenti pubblici e, nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Dati che comunque ci consentono un agile raffronto a livello comunale e che, nel complesso, confermano la tendenza tracciata dall'Inps evidenziando, un incremento nel 2022, di 19.645 addetti, dipendenti e indipendenti, pari al +4,5% che segue quello registrato, nel 2021, definito in 13.379 addetti, pari al +3,2%. Il dettaglio dei dati di fonte Inps evidenzia come l'incremento di occupazione nelle imprese private, quasi 20 mila addetti pari al +4,5%, non sia omogeneo nel territorio provinciale poiché interessa, in misura diversa, 155 comuni, a fronte di 50 di comuni che, nel 2022, contano meno addetti privati rispetto all'anno precedente o, in alcuni casi, presentano valori eguali. Una geografia diffusa quella dell'aumento degli addetti nel 2022, originato, con tutta evidenza da diversi fattori; generali, come la ripresa delle attività del turismo, e, più spesso locali. Infatti tra la decina di comuni che vedono crescere gli addetti delle imprese private, in percentuale, più del triplo rispetto alla media provinciale, ci sono Temù (+37,2%), Limone (+33,1%), Sirmione (+15,9%), Gardone Riviera (+15,5%) e Tignale (+14,8%) ma anche, Montirone (+28,5%) e

A Temù
tasso di crescita
record di nuovi
dipendenti,
segue Limone



Castrezzato (+21,5%). Nella cinquantina di comuni in cui, in controtendenza con l'andamento provinciale, non cresce il numero degli addetti lo scarto spesso è negativo per poche unità. La riduzione del numero degli addetti delle imprese private è particolarmente rilevante, in valore assoluto, a Gussago (-138 addetti, -2,5%), Collebeato (-130, -9,9%) e San Zeno Naviglio (-103, -3,9%). Saldi negativi superiori alle 50 unità si registrano anche a Villa Carcina, Corteno Golgi, Moniga del Garda, Comezzano Cizzago, Barghe, Ceto e Sarezzo. In altri termini i dati degli addetti privati di fonte Inps evidenziano la dinamica positiva dell'occupazione nelle imprese private bresciane, pur con qualche eccezione. Per una stima completa dell'occupazione nel Bresciano è, tuttavia, necessario considerare anche i dati dell'indagine campionaria sulle forze di lavoro di fonte Istat che, per il 2022, fissa in 542mila gli occupati in provincia di Brescia, praticamente lo stesso livello del 2021. Giova considerare che le indagini campionarie dell'Istat sono abbastanza generose nella definizione di occupato, una condizione che comprende le persone di 15 anni e più che, nella settimana dell'indagine campionaria, hanno svolto «almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario, o in natura, oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente». Insomma un occupato non corrisponde a un posto di lavoro. //

	2022	2021	Saldo	Saldo %
Acquafredda	448	456	-8	-1,8
Adro	3.161	2.937	224	7,6
Agnosine	538	557	-19	-3,4
Alfianello	466	460	6	1,3
Anfo	62	62	0	0,0
Angolo Terme	236	230	6	2,6
Artogne	1.803	1.809	-6	-0,3
Azzano Mella	1.120	1.028	92	8,9
Bagnolo Mella	2.850	2.797	53	1,9
Bagolino	876	855	21	2,5
Barbariga	463	479	-16	-3,3
Barghe	292	353	-61	-17,3
Bassano Bresciano	594	585	9	1,5
Bedizzole	4.151	4.032	119	3,0
Berlingo	709	641	68	10,6
Berzo Demo	440	429	11	2,6
Berzo Inferiore	708	657	51	7,8
Bienno	970	945	25	2,6
Bione	554	535	19	3,6
Borgo San Giacomo	1.263	1.282	-19	-1,5
Borgosatollo	2.583	2.551	32	1,3
Borno	559	527	32	6,1
Botticino	1.766	1.801	-35	-1,9
Bovegno	293	283	10	3,5
Bovezzo	1.488	1.458	30	2,1
Brandico	511	479	32	6,7
Braone	125	117	8	6,8
Breno	1.866	1.818	48	2,6
Brescia	116.447	109.107	7.340	6,7
Brione	93	96	-3	-3,1
Caino	403	391	12	3,1
Calcinato	4.659	4.424	235	5,3
Calvagese d/R.	946	851	95	11,2
Calvisano	2.782	2.650	132	5,0
Capo di Ponte	398	413	-15	-3,6
Capovalle	47	48	-1	-2,1
Capriano del Colle	1.420	1.303	117	9,0
Capriolo	3.171	2.998	173	5,8
Carpinedolo	3.841	3.742	99	2,6
Castegnato	3.148	3.061	87	2,8
Castelcovati	1.259	1.216	43	3,5
Castel Mella	2.650	2.613	37	1,4
Castenedolo	3.996	3.985	11	0,3
Casto	1.065	1.032	33	3,2
Castrezzato	1.462	1.203	259	21,5
Cazzago S.M.	4.004	3.826	178	4,7
Cedegolo	231	241	-10	-4,1
Cellatica	1.962	1.826	136	7,4
Cerveno	77	72	5	6,9
Ceto	608	666	-58	-8,7
Cevo	65	69	-4	-5,8
Chiari	4.803	4.682	121	2,6
Cigole	650	602	48	8,0

Qualità della vita

Qd economia e lavoro

Il mercato del lavoro sempre più mobile

Strano anno, per il mercato del lavoro bresciano, questo 2022. Dopo un primo semestre in cui è continuata la fase di effervescenza, apertasi con la fine della fase acuta della pandemia, e il terzo trimestre in flessione, i dati relativi al quarto trimestre segnano un netto rallentamento. A conti fatti le pratiche di avviamento al lavoro nel 2022 sono state 221.452, 2.853 in più rispetto alle 218.599 del 2021, pari al +1,3%. Un dato che evidenzia una enorme mobilità del lavoro, sia in entrata che in uscita, se consideriamo che, nell'anno si sono registrate 215.960 cessazioni di rapporti di lavoro. Le 221.452 pratiche di avviamento al lavoro registrate nel 2022 sono riferite a 165.578 persone, poiché in tempi di precarietà una persona può essere avviata al lavoro più volte nell'anno. Anche il numero delle persone avviate è in aumento rispetto al 2021, con un saldo di +3.258 teste, pari al +2%, con un rapporto tra pratiche di avviamento e persone avviate, nell'ordine dell'1,3, che ci indica quante volte viene avviata in media una persona nel corso dell'anno. In maggioranza le persone avviate al lavoro sono i maschi, 93.503, il 56,5% del totale a fronte delle 72.075 femmine (43,5%), con un incremento, rispetto all'anno precedente delle donne, che, nel 2021, rappresentavano il 41,6% del totale. Nel 2022 i lavoratori italiani avviati al lavoro sono stati 114.358, il 69% del totale, a fronte di 40.182 cittadini extracomunitari (24,3%) e di 10.958 cittadini comunitari (6,6%); valori che qualificano come migrante o comunque cittadino straniero oltre tre avviati al lavoro su dieci. Complessivamente, nel 2022, oltre la metà delle persone avviate al lavoro (51%) ha meno di 35 anni mentre le classi di età che comprendono gli over 50 contano oltre 29 mila persone, il 17,7% del totale, un dato peraltro in leggero aumento rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle

La maggior parte dei contratti è a tempo determinato



221.452 pratiche di avviamento al lavoro in provincia di Brescia è riferita a prestazioni a tempo pieno (161.135, pari al 72,8%) ma assolutamente rilevante è la parte di avviamenti a tempo parziale (60.317 pratiche pari al 27,2%, una quota in aumento rispetto all'anno precedente dove comunque era nell'ordine del 25,7%. Un ulteriore aspetto, tutto da indagare della precarietà del lavoro. La maggior parte degli avviamenti al lavoro si realizza con contratti a tempo determinato, che sono stati oltre 130mila, il 58,9% del totale, a fronte di un 20,5% di avviamenti con contratto a tempo indeterminato (45.311 pratiche). Nel 2022 la quota di pratiche di avviamento al lavoro con contratti stabili o permanenti, si riduce a meno di un quarto del totale, il 24,8% ottenuto sommando tempo indeterminato e apprendistato. Per contro le pratiche di avviamento al lavoro riferite a contratti flessibili o precari ovvero: tempo determinato, somministrazione e contratti a progetto sono state il 75,2% del totale. Peraltro, stando ai dati bresciani, nel 2022, mentre gli avviamenti al lavoro flessibili aumentano, rispetto al 2021, di 2.475 pratiche quelli stabili si riducono di 378 unità. Con buona pace di tutte le chiacchiere sull'aumento del lavoro a tempo indeterminato. Va, tuttavia, segnalato, ed è certamente un dato positivo, l'aumento rilevante delle trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, ben 15.839 nel 2022, a fronte delle 8.306 dell'anno precedente. //

	2022	2021	Saldo (2022-2021)	Saldo %
Acquafredda	127	134	-7	-5,2
Adro	1.837	1.445	392	27,1
Agnosine	210	211	-1	-0,5
Alfianello	242	260	-18	-6,9
Anfo	73	64	9	14,1
Angolo Terme	107	102	5	4,9
Artogne	535	530	5	0,9
Azzano Mella	495	504	-9	-1,8
Bagnolo Mella	1.100	1.116	-16	-1,4
Bagolino	307	303	4	1,3
Barbariga	224	241	-17	-7,1
Barghe	110	148	-38	-25,7
Bassano Bresciano	189	220	-31	-14,1
Bedizzole	1.968	2.018	-50	-2,5
Berlingo	404	327	77	23,5
Berzo Demo	140	198	-58	-29,3
Berzo Inferiore	212	204	8	3,9
Bienno	289	262	27	10,3
Bione	215	270	-55	-20,4
Borgo San Giacomo	393	406	-13	-3,2
Borgosatollo	1.017	1.002	15	1,5
Borno	217	228	-11	-4,8
Botticino	576	538	38	7,1
Bovegno	77	61	16	26,2
Bovezzo	606	630	-24	-3,8
Brandico	336	412	-76	-18,4
Braone	33	28	5	17,9
Breno	984	856	128	15,0
Brescia	39.048	39.406	-358	-0,9
Brione	35	40	-5	-12,5
Caino	147	128	19	14,8
Calcinato	1.875	1.830	45	2,5
Calvagese d/R.	482	418	64	15,3
Calvisano	1.045	1.183	-138	-11,7
Capo di Ponte	115	121	-6	-5,0
Capovalle	11	8	3	37,5
Capriano del Colle	566	607	-41	-6,8
Capriolo	2.939	2.943	-4	-0,1
Carpinedolo	1.294	1.321	-27	-2,0
Castegnato	1.615	1.535	80	5,2
Castel Mella	1.237	1.152	85	7,4
Castelcovati	746	906	-160	-17,7
Castenedolo	1.982	1.864	118	6,3
Casto	177	282	-105	-37,2
Castrezzato	876	645	231	35,8
Cazzago S.M.	1.897	1.920	-23	-1,2
Cedegolo	98	104	-6	-5,8
Cellatica	930	901	29	3,2
Cerveno	94	129	-35	-27,1
Ceto	200	227	-27	-11,9
Cevo	33	29	4	13,8
Chiari	2.593	3.736	-1.143	-30,6
Cigole	303	347	-44	-12,7

AVVIATI AL LAVORO

	2022	2021	Saldo (2022-2021)	Saldo %		2022	2021	Saldo (2022-2021)	Saldo %		2022	2021	Saldo (2022-2021)	Saldo %
Cimbergo	7	10	-3	-30,0	Mazzano	1.598	1.596	2	0,1	Rezzato	1.858	1.773	85	4,8
Cividate Camuno	409	327	82	25,1	Milzano	373	368	5	1,4	Roccafranca	361	336	25	7,4
Coccaglio	1.214	1.553	-339	-21,8	Moniga del Garda	628	846	-218	-25,8	Rodengo Saiano	2.103	2.032	71	3,5
Collebeato	455	456	-1	-0,2	Monno	31	39	-8	-20,5	Roè Volciano	508	513	-5	-1,0
Collio	146	116	30	25,9	Monte Isola	121	112	9	8,0	Roncadelle	2.669	2.384	285	12,0
Cologne	1.083	1.097	-14	-1,3	Monticelli Brusati	621	564	57	10,1	Rovato	3.337	3.197	140	4,4
Comezzano-Cizzago	103	194	-91	-46,9	Montichiari	3.992	3.749	243	6,5	Rudiano	707	743	-36	-4,8
Concesio	1.404	1.447	-43	-3,0	Montirone	901	680	221	32,5	Sabbio Chiese	449	453	-4	-0,9
Corte Franca	1.150	1.202	-52	-4,3	Mura	31	42	-11	-26,2	Sale Marasino	372	336	36	10,7
Corteno Golgi	283	332	-49	-14,8	Muscoline	318	295	23	7,8	Salò	2.185	2.181	4	0,2
Corzano	457	442	15	3,4	Nave	740	816	-76	-9,3	San Felice d/B.	1.013	868	145	16,7
Darfo Boario Terme	2.592	2.458	134	5,5	Niardo	223	381	-158	-41,5	San Gervasio B.	251	311	-60	-19,3
Dello	504	561	-57	-10,2	Nuvolento	435	464	-29	-6,3	San Paolo	311	320	-9	-2,8
Desenzano d/G.	5.522	5.154	368	7,1	Nuvolera	299	386	-87	-22,5	San Zeno Naviglio	1.114	1.641	-527	-32,1
Edolo	497	511	-14	-2,7	Odolo	308	351	-43	-12,3	Sarezzo	1.680	2.290	-610	-26,6
Erbusco	2.631	2.861	-230	-8,0	Offiaga	365	360	5	1,4	Saviore d/A.	20	45	-25	-55,6
Esine	644	601	43	7,2	Ome	323	300	23	7,7	Sellero	168	138	30	21,7
Fiesse	64	66	-2	-3,0	Ono San Pietro	25	22	3	13,6	Seniga	106	147	-41	-27,9
Flero	1.913	1.849	64	3,5	Orzinuovi	2.083	2.122	-39	-1,8	Serie	79	86	-7	-8,1
Gambara	323	384	-61	-15,9	Orzivecchi	122	143	-21	-14,7	Sirmione	3.124	2.758	366	13,3
Gardone Riviera	1.010	833	177	21,2	Ospitaletto	2.078	2.139	-61	-2,9	Soiano del Lago	251	276	-25	-9,1
Gardone V.T.	1.274	1.247	27	2,2	Ossimo	14	14	0	0,0	Sonico	180	196	-16	-8,2
Gargnano	818	730	88	12,1	Padenghe sul Garda	862	768	94	12,2	Sulzano	119	118	1	0,8
Garvado	1.337	1.320	17	1,3	Paderno Franc.	233	281	-48	-17,1	Tavernole sul Mella	108	154	-46	-29,9
Ghedì	1.962	1.854	108	5,8	Paisco Loveno	25	28	-3	-10,7	Temù	225	207	18	8,7
Gianico	224	221	3	1,4	Paitone	283	339	-56	-16,5	Tignale	320	285	35	12,3
Gottolengo	386	393	-7	-1,8	Palazzo sull'Oglio	2.722	2.921	-199	-6,8	Torbole Casaglia	1.027	1.039	-12	-1,2
Gussago	2.308	2.139	169	7,9	Paratico	947	820	127	15,5	Toscolano-Maderno	955	903	52	5,8
Idro	387	431	-44	-10,2	Paspardo	28	13	15	115,4	Travagliato	2.221	2.017	204	10,1
Incidine	4	5	-1	-20,0	Passirano	975	1.084	-109	-10,1	Tremosine sul Garda	473	404	69	17,1
Irma		2	-2	-100,0	Pavone del Mella	383	369	14	3,8	Trenzano	1.124	912	212	23,2
Iseo	1.589	1.730	-141	-8,2	Pertica Alta	3	3	0	0,0	Treviso Bresciano	17	15	2	13,3
Isorella	645	542	103	19,0	Pertica Bassa	4	2	2	100,0	Urago d'Oglio	268	502	-234	-46,6
Lavenone	77	97	-20	-20,6	Pezzaze	73	69	4	5,8	Vallio Terme	38	39	-1	-2,6
Leno	1.886	1.790	96	5,4	Pian Camuno	716	816	-100	-12,3	Valvestino	10	24	-14	-58,3
Limone sul Garda	1.980	1.564	416	26,6	Piancogno	363	302	61	20,2	Verolanuova	1.330	1.459	-129	-8,8
Lodrino	110	126	-16	-12,7	Pisogne	1.096	1.140	-44	-3,9	Verolavecchia	272	229	43	18,8
Lograto	498	456	42	9,2	Polaveno	320	312	8	2,6	Vestone	772	898	-126	-14,0
Lonato del Garda	3.908	4.095	-187	-4,6	Polpenazze d/G.	365	388	-23	-5,9	Veza d'Oglio	128	143	-15	-10,5
Longhena	91	97	-6	-6,2	Pompiano	155	195	-40	-20,5	Villa Carcina	1.046	1.183	-137	-11,6
Losine	5	5	0	0,0	Poncarale	657	533	124	23,3	Villachiera	50	49	1	2,0
Lozio	9	4	5	125,0	Ponte di Legno	1.279	1.181	98	8,3	Villanuova sul Clisi	565	543	22	4,1
Lumezzane	2.035	2.184	-149	-6,8	Ponteveico	929	911	18	2,0	Vione	48	56	-8	-14,3
Maclodio	307	315	-8	-2,5	Pontoglio	575	715	-140	-19,6	Visano	333	333	0	0,0
Magasa	3	4	-1	-25,0	Pozzolengo	502	497	5	1,0	Vobarno	1.067	1.042	25	2,4
Mairano	256	262	-6	-2,3	Pralboino	390	339	51	15,0	Zone	63	74	-11	-14,9
Malegno	92	94	-2	-2,1	Preseglie	195	210	-15	-7,1					
Malonno	203	197	6	3,0	Prevalle	845	771	74	9,6					
Manerba del Garda	1.509	1.450	59	4,1	Provaglio d'Iseo	803	783	20	2,6					
Manerbio	2.295	2.111	184	8,7	Provaglio Val Sabbia	24	15	9	60,0					
Marcheno	639	606	33	5,4	Puegnago sul Garda	577	510	67	13,1					
Marmentino	6	13	-7	-53,8	Quinzano d'Oglio	627	665	-38	-5,7					
Marone	194	176	18	10,2	Remedello	574	560	14	2,5					

FONTE: INPS
Il dato complessivo degli avviati nei 205 Comuni bresciani è superiore al totale provinciale relativo alle persone avviate poiché se la persona X, nel corso dell'anno, viene avviata al lavoro più volte, in 3 comuni diversi, nel totale provinciale risulta 1 persona avviata ma troveremo la stessa persona nel totale avviati di 3 Comuni diversi

Qualità della vita

QV economia e lavoro

Le imprese bresciane resistono

Rimane sostanzialmente stabile in numero delle imprese registrate la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Brescia che, alla fine del 2022, risultano 118.224, 518 in meno, il -0,4%, rispetto all'anno precedente. Tiene, quindi, lo stock delle imprese bresciane nel 2022 ed è un dato positivo se consideriamo che, dal 2011, il numero delle imprese registrate in provincia di Brescia è stato in lenta ma costante riduzione, con le imprese registrate che arrivano a toccare il tetto di 122.191 per poi scendere fino alle 117.391 del 2020, con una riduzione di quasi 5 mila unità, in un decennio. In realtà il dato di stock, ovvero l'ammontare del numero delle imprese registrate nel Registro delle Imprese, nel biennio 2019-2020, nonostante la pandemia, è stato praticamente analogo. Nel 2019 si contavano 117.576 imprese registrate che scendono a 117.391 alla fine del 2020, con un saldo nell'anno negativo per -185 imprese, pari al -0,2%. Poi, nel 2021 un rimbalzo positivo, che porta a 118.742 le imprese bresciane e, nel 2022, come osservato una sostanziale stabilità dello stock delle imprese registrate. Ma, analizzando i dati di flusso, ovvero della natalità e mortalità delle imprese nel 2022 si rileva una dinamica positiva, con 6.695 nuove iscrizioni a fronte di 5.433 cessazioni ed un saldo, quindi positivo, di 1.262 unità. Un dato positivo che, tuttavia, non si ritrova nel valore dello stock, che risente delle cancellazioni d'ufficio delle imprese non più operative. Il saldo positivo, al netto delle cancellazioni d'ufficio è quindi importante e conferma il trend del 2021, quando, in provincia di Brescia, le iscrizioni di nuove imprese sono state 6.852 mentre, nello stesso periodo, hanno definitivamente chiuso i battenti 5.205 attività, con un saldo positivo per + 1.647 imprese.

Le nuove
iscrizioni
superano
di 1.260
le cessazioni



L'insieme delle 118.224 imprese bresciane si divide, in tre parti considerandone la tipologia. Infatti a fronte di 56.783 imprese individuali (48%) ci sono 38.489 società di capitali (32,5%) e 20.023 società di persone (17%) con 3mila imprese con altre forme societarie. Rilevante il peso delle imprese artigiane, ben 33.220, rappresentano il 28,1% del totale delle imprese bresciane nel 2022. In realtà, considerando le sole imprese attive, ovvero operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante l'anno, le 33.124 imprese artigiane costituiscono il 31,3% del totale delle imprese che, in questo caso si ferma a 105.790. Questi in numeri, inequivocabili, nell'insieme provinciale che, tuttavia, conosce una diversa articolazione considerando i dati comunali. Infatti, se nel totale provinciale lo stock delle imprese si riduce di 518 unità (-0,4%) sono quasi una settantina i comuni che vedono aumentare il numero delle imprese registrate. Nella maggior parte dei comuni bresciani il numero delle imprese registrate nel 2022, è inferiore a quello dell'anno precedente. Dal punto di vista della demografia delle imprese, al di là del leggero calo tecnico dello stock, si è rivelato positivo per il sistema bresciano, che bisca il trend dell'anno precedente. Un trend che sembra continuare anche nel 2023 poiché, al 30 giugno, lo stock delle imprese registrate è salito a 118.986, con un saldo positivo, tra le iscrizioni e le cessazioni, di 749 unità nel primo semestre dell'anno in corso. //

	2022	2021	Saldo	Saldo %
Acquafredda	156	162	-6	-3,7
Adro	645	655	-10	-1,5
Agosine	167	168	-1	-0,6
Alfianello	166	173	-7	-4,0
Anfo	37	36	1	2,8
Angolo Terme	159	164	-5	-3,0
Artogne	347	352	-5	-1,4
Azzano Mella	280	288	-8	-2,8
Bagnolo Mella	1.015	1.003	12	1,2
Bagolino	318	320	-2	-0,6
Barbariga	199	200	-1	-0,5
Barghe	88	88	0	0,0
Bassano Bresciano	205	197	8	4,1
Bedizzone	1.131	1.128	3	0,3
Berlingo	242	235	7	3,0
Berzo Demo	128	129	-1	-0,8
Berzo Inferiore	217	219	-2	-0,9
Bienno	306	301	5	1,7
Bione	95	98	-3	-3,1
Borgo San Giacomo	431	442	-11	-2,5
Borgosatollo	684	679	5	0,7
Borno	242	253	-11	-4,3
Botticino	767	770	-3	-0,4
Bovegno	194	197	-3	-1,5
Bovezzo	436	440	-4	-0,9
Brandico	103	110	-7	-6,4
Braone	57	57	0	0,0
Breno	556	549	7	1,3
Brescia	24.377	24.501	-124	-0,5
Brione	53	52	1	1,9
Caino	101	105	-4	-3,8
Calcinato	1.280	1.283	-3	-0,2
Calvagese d/R.	316	325	-9	-2,8
Calvisano	788	800	-12	-1,5
Capo di Ponte	201	200	1	0,5
Capovalle	37	38	-1	-2,6
Capriano del Colle	415	415	0	0,0
Capriolo	1.015	999	16	1,6
Carpinedolo	1.123	1.129	-6	-0,5
Castegnato	709	709	0	0,0
Castel Mella	704	719	-15	-2,1
Castelcovati	477	487	-10	-2,1
Castenedolo	988	999	-11	-1,1
Casto	138	139	-1	-0,7
Castrezzato	626	624	2	0,3
Cazzago S.M.	936	931	5	0,5
Cedegolo	97	97	0	0,0
Cellatica	413	411	2	0,5
Cerveno	43	43	0	0,0
Ceto	173	180	-7	-3,9
Cevo	49	52	-3	-5,8
Chiari	1.858	1.872	-14	-0,7
Cigole	132	135	-3	-2,2

Qualità della vita

Q_d **tenore di vita**

Ripresa post Covid: redditi in salita

Torna ad aumentare il reddito medio dei bresciani dopo la flessione registrata nell'anno di imposta 2020, che ha registrato una riduzione del reddito medio per contribuente di -537 euro, pari al -2,4%. Il balzo, nel 2021, è rilevante e riflette la ripresa post pandemia, con un incremento medio di 1.357 euro, pari al +6,2%, che porta a 23.364 euro il reddito medio dei bresciani. Il reddito medio, ricavato dividendo l'ammontare delle dichiarazioni per il numero dei contribuenti, fissa per la nostra provincia un dato medio che supera nettamente i 22.007 euro del 2020 ma anche i 22.544 euro definiti per l'anno di imposta 2019, prima della pandemia. Nel confronto fra le dichiarazioni prodotte nel 2022, riferite all'anno di imposta 2021 e quelle dell'anno precedente aumenta nettamente anche il numero dei contribuenti bresciani, che arrivano a quota 913.863, superando, anche in questo caso, nettamente quelli dell'anno precedente, scesi a 904.396, ma anche le persone fisiche che hanno presentato una dichiarazione dei redditi nel 2020, con riferimento all'anno di imposta 2019. Nel confronto tra le due ultime annualità aumenta anche l'ammontare dichiarato che, per l'anno di imposta 2021, arriva a superare i 21,3 mld di euro a fronte dei 19,9 registrato per l'anno di imposta 2022. Ma si sa che quando entrano in gioco i dati fiscali le cifre, al lordo della evasione fiscale, si fanno più incerte. Per farla semplice, anche se semplice non è, confrontando le stesse tabelle diffuse dal Dipartimento delle Finanze con riferimento alle persone fisiche il reddito medio dichiarato dai bresciani sale da 22.007 a 23.364 euro. Certo parlare di un dato medio, giova ricordarlo, è quanto di più inverosimile esista analizzando un fenomeno, come quello della

Un incremento medio di 1.357 euro per un totale di 23.364 euro



distribuzione dei redditi, ampiamente segnato dalle diseguglianze e dalla evasione fiscale. Ma questi sono i numeri e da qui dobbiamo partire. E qui la media delle medie ci è utile per la comparazione territoriale. Il quadro appare alquanto variegato poiché il reddito complessivo medio oscilla dai 36.005 euro registrati a Padenghe sul Garda fino ai 12.784 euro, che rappresentano la media delle dichiarazioni di Magasa. Nella considerazione del reddito medio i padenghini hanno un reddito che è 2,8 volte quello dei magasini. E se le dichiarazioni mediamente più abbondanti si concentrano sui laghi, in città e nei comuni limitrofi meno congestionati o verso la Franciacorta, quelle decisamente meno ricche scelgono la montagna. Sono infatti quasi tutti nelle alte valli bresciane i comuni con i redditi medi più bassi, inferiori ai 17 mila euro e, tra questi, con i redditi medi più bassi: Magasa (12.784 euro) e poi Tignale (15.401) e Valvestino (15.892). Rispetto al precedente anno fiscale, segnato dalla pandemia, in quasi tutti i comuni bresciani si registra un aumento del reddito medio che a livello provinciale è nell'ordine del +6,2%. In una ventina di centri l'incremento del reddito medio supera i 2 mila euro e, tra questi, tutti i comuni mediamente più ricchi: Padenghe sul Garda (+3.760 euro, +11,7%), Gardone Riviera (+2.854, +10,8%), Soiano del Lago (+2.828, +10,6%), Manerba del Garda (+2.805, +11,8%). Insomma, piove sul bagnato. //

	Reddito medio per contribuente (a.i. 2021)	Reddito medio per contribuente (a.i. 2020)	Saldo valore assoluto	Saldo %
Acquafredda	20.756	19.350	1.406	7,3
Adro	22.125	20.886	1.239	5,9
Agosine	22.165	21.189	976	4,6
Alfianello	22.125	20.785	1.340	6,4
Anfo	18.828	17.835	993	5,6
Angolo Terme	19.261	18.281	979	5,4
Artogne	19.586	18.582	1.004	5,4
Azzano Mella	22.868	21.493	1.375	6,4
Bagnolo Mella	22.443	21.119	1.324	6,3
Bagolino	20.771	19.159	1.612	8,4
Barbariga	20.459	18.994	1.464	7,7
Barghe	24.879	23.561	1.318	5,6
Bassano Bresciano	22.980	21.360	1.620	7,6
Bedizzole	22.276	20.997	1.279	6,1
Berlingo	21.105	19.834	1.271	6,4
Berzo Demo	20.248	18.099	2.149	11,9
Berzo Inferiore	20.199	18.833	1.366	7,3
Bienno	21.021	19.689	1.331	6,8
Bione	21.429	19.808	1.622	8,2
Borgo San Giacomo	20.536	19.097	1.439	7,5
Borgosatollo	22.908	21.927	981	4,5
Borno	20.385	18.917	1.469	7,8
Botticino	24.264	22.854	1.410	6,2
Bovegno	19.232	18.095	1.138	6,3
Bovezzo	25.629	23.889	1.740	7,3
Brandico	19.834	18.823	1.010	5,4
Braone	20.390	19.577	813	4,2
Breno	23.033	22.251	781	3,5
Brescia	26.515	25.194	1.321	5,2
Brione	20.206	19.011	1.195	6,3
Caino	22.707	22.050	658	3,0
Calcinato	22.166	21.029	1.137	5,4
Calvagese d/R.	23.847	22.587	1.260	5,6
Calvisano	21.464	20.430	1.034	5,1
Capo di Ponte	20.595	19.586	1.009	5,2
Capovalle	16.998	15.964	1.034	6,5
Capriano del Colle	23.580	21.985	1.595	7,3
Capriolo	21.055	19.657	1.398	7,1
Carpenedolo	21.703	20.277	1.427	7,0
Castegnato	23.644	22.266	1.379	6,2
Castel Mella	23.202	21.968	1.234	5,6
Castelcovati	19.268	17.567	1.701	9,7
Castenedolo	23.047	22.160	887	4,0
Casto	22.145	20.344	1.801	8,9
Castrezzato	19.602	18.388	1.214	6,6
Cazzago S.M.	23.135	21.336	1.798	8,4
Cedegolo	19.791	18.547	1.244	6,7
Cellatica	28.655	27.661	995	3,6
Cerveno	19.021	17.844	1.178	6,6
Ceto	21.693	20.433	1.260	6,2
Cevo	18.959	17.653	1.306	7,4
Chiari	21.605	20.293	1.312	6,5
Cigole	21.474	19.982	1.492	7,5

Qualità della vita

Q_d **tenore di vita**

I depositi bancari in lievissima crescita

Oltre 38 miliardi di euro. Questo è l'ammontare dei depositi bancari dei bresciani, delle famiglie e delle imprese. L'incremento non è così rilevante come nel biennio precedente ma vale comunque 272,7 milioni di euro, che corrisponde ad un +0,7%, in un anno nel quale, a livello nazionale, si sconta una modestissima riduzione, che lascia comunque nelle casse delle banche oltre 1.600 miliardi di euro. Continua, sia pure a passo rallentato, un ciclo che in provincia di Brescia ha visto lievitare i depositi bancari dai 21,3 mld di euro del 2013 ai 38,1 del 2022, con un incremento di 16,8 mld, pari al +79%. Vale a dire, mediamente, 1,6 miliardi di euro per ogni anno, nell'ultimo decennio. Con un balzo significativo nel biennio 2020-'21, con un incremento, determinato dalla pandemia, che ha bloccato i consumi e fatto schizzare i risparmi degli italiani, che, spaventati dal futuro, rimandano gli investimenti preferendo la liquidità. Così, in soli due anni, tra il 2019 e il 2021, i depositi bancari dei bresciani sono cresciuti di quasi 6 miliardi di euro (+18,8%) in linea, peraltro, con quanto è accaduto nel contesto nazionale (+20,4%). Il dato di Banca d'Italia, fissato al 31 dicembre 2022, porta i depositi della clientela nei 661 sportelli bresciani a 38,1 miliardi di euro, vale a dire, nella media di Trilussa, 30.406 euro procapite. Questo valore, per quello che conta ovviamente un dato medio, risulta di poco superiore a quello del 2021 (30.209 euro di depositi pro capite), ben oltre il dato del 2020 (29.039 euro) e di gran lunga superiore rispetto al 2019, prima della pandemia, quando mediamente i depositi bancari dei bresciani (famiglie e imprese) erano nell'ordine dei 25.404 euro. Un incremento evidente persino nell'appiattimento delle medie. Peraltro,

Imprese e famiglie bresciane hanno tesoretti per 38 miliardi



tornando indietro di un decennio, nel 2012, l'ammontare dei depositi bancari dei bresciani pro capite erano nell'ordine dei 18.724 euro pro capite, molti più degli 11.275 ricalcolati nella media per il 2000 ma niente a che vedere con i livelli attuali. Depositi bancari che assumono valori ampiamente differenziati nell'analisi dei dati comunali riferiti ai 71 comuni bresciani, con almeno tre sportelli bancari, quelli per cui sono disponibili gli importi da Banca d'Italia. Infatti, oltre ai 33 comuni in cui non ci sono sportelli bancari la normativa sulla privacy oscura il dato per quei comuni in cui sono presenti depositi ma si contano meno di 3 sportelli bancari. La normativa sulla privacy oscura il dato per quei 101 comuni in cui sono presenti depositi ma si contano meno di 3 sportelli bancari che figurano nella statistica come «comuni riservati» con solo un importo cumulativo dei depositi. Ed è proprio in questi centri, perlopiù piccoli comuni, che nel corso del 2022, aumentano in misura maggiore i depositi bancari, con un saldo di 356 milioni di euro, pari al +7,4%. Un incremento che supera, in valore assoluto, quello definito dall'insieme dei comuni bresciani (+272,7 mln euro) e che, in percentuale, è dieci volte superiore al dato medio per i 205 comuni bresciani (+0,7%). Non è azzardato avanzare l'ipotesi che l'incremento dei depositi bancari, nel corso del 2022, interessa prevalentemente i piccoli centri, ovvero quel centinaio di comuni riservati per cui è disponibile solo il dato cumulativo. //

	Depositi 2022	Depositi 2021	Depositi pro capite in euro (2022)
Acquafredda	0	0	
Adro	215.971	231.425	30.303
Agnosine	*	*	
Alfianello	*	*	
Anfo	0	0	
Angolo Terme	*	*	
Artogne	*	*	
Azzano Mella	*	*	
Bagnolo Mella	260.323	259.210	20.916
Bagolino	103.685	105.215	27.568
Barbariga	*	*	
Barghe	0	0	
Bassano Bresciano	*	*	
Bedizzole	*	*	
Berlingo	*	*	
Berzo Demo	*	*	
Berzo Inferiore	0	0	
Bienno	*	*	
Bione	*	*	
Borgo San Giacomo	*	*	
Borgosatollo	193.393	193.417	21.376
Borno	51.357	60.774	21.196
Botticino	251.030	247.560	23.454
Bovegno	*	*	
Bovezzo	*	172.561	
Brandico	*	*	
Braone	0	0	
Breno	328.442	331.797	70.800
Brescia	11.420.299	11.309.377	58.135
Brione	0	0	
Caino	*	*	
Calcinato	321.937	320.545	25.030
Calvagesse della Riviera	*	*	
Calvisano	*	*	
Capo di Ponte	*	*	
Capovalle	0	0	
Capriano del Colle	*	*	
Capriolo	272.724	265.203	29.047
Carpenedolo	316.408	300.146	24.442
Castegnato	207.847	212.077	24.919
Castel Mella	252.031	241.568	23.135
Castelcovati	*	*	
Castenedolo	251.471	274.342	21.731
Casto	*	*	
Castrezzato	*	*	
Cazzago San Martino	130.619	126.317	12.236
Cedegolo	*	*	
Cellatica	*	*	
Cerveno	0	0	
Ceto	*	*	
Cevo	*	*	
Chiari	945.967	894.136	49.362
Cigole	*	*	

DEPOSITI BANCARI

	Depositi 2022	Depositi 2021	Depositi pro capite in euro (2022)		Depositi 2022	Depositi 2021	Depositi pro capite in euro (2022)		Depositi 2022	Depositi 2021	Depositi pro capite in euro (2022)
Cimbergo	0	0		Mazzano	209.162	203.539	16.554	Rezzato	431.135	440.942	32.326
Cividate Camuno	*	*		Milzano	*	*		Roccafranca	*	*	
Coccaglio	164.716	150.540	18.827	Moniga del Garda	*	*		Rodengo Saiano	179.431	174.365	18.189
Collebeato	136.389	120.415	30.615	Monno	0	0		Roè Volciano	181.077	179.021	41.704
Collio	*	*		Monte Isola	*	*		Roncadelle	188.017	185.876	20.434
Cologne	*	*		Monticelli Brusati	*	108.263		Rovato	760.381	702.757	39.445
Comezzano0Cizzago	*	*		Montichiari	895.452	890.713	34.287	Rudiano	*	*	
Concesio	261.736	245.323	16.692	Montirone	*	*		Sabbio Chiese	117.881	132.091	29.463
Corte Franca	113.306	119.814	15.871	Mura	*	*		Sale Marasino	*	*	
Corteno Golgi	*	*		Muscoline	0	0	0	Salò	528.463	514.194	50.731
Corzano	0	0		Nave	299.945	307.854	28.425	San Felice del Benaco	*	*	
Darfo Boario Terme	618.418	619.174	39.647	Niardo	*	*		San Gervasio Bresciano	*	*	
Dello	137.932	152.598	24.609	Nuvolento	*	*		San Paolo	*	*	
Desenzano del Garda	944.403	936.480	32.447	Nuvolera	*	*		San Zeno Naviglio	169.430	157.714	36.273
Edolo	240.269	206.721	54.919	Odolo	179.138	136.331	93.594	Sarezzo	284.728	284.338	21.687
Erbusco	185.895	197.874	21.255	Offlaga	*	*		Saviore dell'Adamello	0	0	
Esine	98.798	86.057	19.591	Ome	0	0		Sellero	0	0	
Fiesse	*	*		Ono San Pietro	0	0		Seniga	*	*	
Flero	169.429	167.350	19.479	Orzinuovi	556.857	537.504	44.951	Serle	*	*	
Gambara	*	*		Orzivecchi	*	*		Sirmione	232.558	212.268	28.196
Gardone Riviera	*	*		Ospitaletto	487.123	499.210	33.151	Soiano del Lago	*	*	
Gardone Val Trompia	443.104	455.660	39.006	Ossimo	*	*		Sonico	0	0	
Gargnano	*	*		Padenghe sul Garda	*	*		Sulzano	*	*	
Gavardo	407.122	391.063	33.226	Paderno Franciacorta	*	*		Tavernole sul Mella	*	*	
Ghedi	543.215	563.177	29.368	Paisco Loveno	0	0	0	Temù	0	0	
Gianico	*	*		Paitone	*	*		Tignale	*	*	
Gottolengo	*	*		Palazzolo sull'Oglio	754.680	738.435	37.535	Torbole Casaglia	*	*	
Gussago	525.171	509.611	31.796	Paratico	*	*		Toscolano0Maderno	177.996	188.768	23.588
Idro	*	*		Paspardo	0	0	0	Travagliato	318.089	300.002	23.129
Incudine	0	0		Passirano	260.021	241.445	37.744	Tremosine sul Garda	0	0	
Irma	0	0		Pavone del Mella	*	*		Trenzano	108.958	107.041	19.897
Iseo	368.190	371.228	41.033	Pertica Alta	*	*		Treviso Bresciano	0	0	
Isorella	116.197	112.826	28.662	Pertica Bassa	0	0		Urago d'Oglio	*	*	
Lavenone	*	*		Pezzaze	0	0		Vallio Terme	*	*	
Leno	308.761	292.318	21.534	Pian Camuno	*	*		Valvestino	*	*	
Limone sul Garda	63.876	57.017	56.527	Piancogno	*	*		Verolanuova	159.113	243.372	19.766
Lodrino	*	*		Pisogne	466.089	434.756	59.314	Verolavecchia	*	*	
Lograto	*	*		Polaveno	*	*		Vestone	761.095	771.744	183.751
Lonato del Garda	350.791	326.982	20.743	Polpenazze del Garda	*	*		Vezza d'Oglio	*	*	
Longhena	0	0		Pompiano	*	*		Villa Carcina	303.772	301.014	28.650
Losine	0	0		Poncarale	*	*		Villachiera	*	*	
Lozio	0	0		Ponte di Legno	135.519	126.663	77.661	Villanuova sul Clisi	132.628	121.908	22.804
Lumezzane	752.521	882.183	35.125	Pontevecchio	172.282	275.823	24.689	Vione	0	0	
Maclodio	*	*		Pontoglio	*	*		Visano	*	*	
Magasa	0	0		Pozzolengo	*	*		Vobarno	175.868	163.339	21.343
Mairano	*	*		Pralboino	*	*		Zone	*	*	
Malegno	*	*		Preseglie	*	*					
Malonno	13.605	18.501	4.530	Prevalle	*	*					
Manerba del Garda	138.257	125.179	25.713	Provaglio d'Iseo	118.276	119.816	16.607				
Manerbio	488.439	486.315	36.672	Provaglio Val Sabbia	*	*					
Marcheno	0	0	0	Puegnago sul Garda	*	*					
Marmentino	0	0	0	Quinzano d'Oglio	124.519	126.206	20.103				
Marone	*	*		Remedello	*	*					

TOTALE COMUNI RISERVATI (*)	5.145.299	4.788.881	30.406
TOTALE COMUNI	38.129.030	37.856.270	

Fonte: Banca d'Italia
 0 = Nessun sportello bancario
 * = Mero di tre sportelli bancari

Qualità della vita

QV **tenore di vita**

Immatricolazioni: auto nuove in costante calo

Non si arresta la riduzione delle prime immatricolazioni in provincia di Brescia che tocca il valore più basso degli ultimi anni

scendendo sotto il minimo storico del 2013, quando si contarono 26.777 auto nuove. I dati diffusi dall'Acì evidenziano come, anche nel 2022, continua la discesa del numero di auto nuove, con 23.263 unità a fronte delle 27.469 del 2021; con un calo netto di -4.206 prime immatricolazioni, pari al -15,3%. Una tendenza per il mercato dell'auto bresciano che, nell'anno della pandemia, aveva registrato un crollo di 11.835 immatricolazioni, rispetto al 2019, quando le prime immatricolazioni furono 41.357, con una riduzione, in questo caso del -28,6%. Le prime immatricolazioni nel 2022 sono state meno della metà di quelle registrate negli anni d'oro, con il tetto, per restare ai nostri anni, delle 52mila auto nuove toccato nel 2009. Del resto quanto accade in provincia non è troppo dissimile dalla tendenza generale e, per il mercato dell'automobile, il 2022 è stato un altro anno difficile, con 1,3 milioni di auto immatricolate, il 9,7% in meno rispetto al 2021. Numeri, anche in questo caso, lontanissimi da quelli del 2019, quando si contarono 1,9 milioni di auto nuove, con una flessione del 31,1%, quasi un terzo in meno rispetto al dato pre pandemia. In realtà, la dinamica delle immatricolazioni negli ultimi tre mesi del 2022 sembra delineare un'inversione di tendenza, dovuta al miglioramento delle forniture di microchip. Una tendenza che si consolida nel primo quadrimestre 2023, con il numero delle immatricolazioni che, in Italia, sale a 552.850 unità, in crescita del +26,9% rispetto alle 435.681 del gennaio-aprile 2022. La catena logistica è ripartita, l'auto rialza la testa e la stima per il 2023 viene rivista al rialzo,

Un vero crollo rispetto agli anni d'oro: immatricolazioni più che dimezzate



prevedendo per fine anno 1.5 milioni di immatricolazioni, in crescita del +11,6% sul 2022, ma ancora ampiamente al di sotto rispetto al 2019. Segnali positivi, anche se, per i ricercatori dell'Acì, il ritorno a livelli normali per il mercato italiano, cioè superiori ai 2 milioni di unità annue, appare ancora molto lontano, sia dagli anni di maggiore sviluppo del settore, quando le prime iscrizioni al Pra superavano i 2 milioni di unità, sia rispetto al triennio 2017-2019, quando si registravano circa 1,9 milioni di immatricolazioni ogni anno. Non si ferma, dopo il rallentamento dovuto alla pandemia, l'aumento del parco delle autovetture registrate al Pra che, nel 2022, arrivano a superare i 40,2 milioni di unità, 68,3 auto per ogni 100 abitanti. Un valore assai elevato e superiore al dato bresciano che vede, comunque, nel 2022, circolare per le strade bresciane 824.906 autovetture: 65,8 per ogni 100 abitanti. Peraltro, negli ultimi cinque anni il parco veicolare di autovetture in provincia si è arricchito di oltre 26mila unità, un incremento del +3,3%, leggermente superiore a quello rilevato nel Paese (+3,1%). E non è tutto. Poiché, considerando tutte le categorie di veicoli, il parco veicolare in provincia arriva alla cifra pazzesca di 1.109.855 veicoli, dei quali, oltre alle autovetture si contano, tra le tipologie più diffuse, 141.409 motocicli, 104.182 autocarri per il trasporto merci. Non c'è dubbio che la dinamica del mercato racconta e sottende l'andamento generale. //

	2022	2021	Auto nuove per 1.000 abitanti (2022)
Acquafredda	26	27	17,1
Adro	123	137	17,3
Agnosine	33	27	20,0
Alfianello	32	50	13,8
Anfo	6	11	13,4
Angolo Terme	20	36	8,7
Artogne	53	63	14,9
Azzano Mella	65	77	19,0
Bagnolo Mella	203	253	16,3
Bagolino	36	85	9,6
Barbariga	40	48	17,1
Barghe	18	17	15,8
Bassano Bresciano	37	43	15,8
Bedizzole	206	219	16,9
Berlingo	46	55	16,7
Berzo Demo	8	22	5,3
Berzo Inferiore	31	39	12,6
Biunno	32	62	8,5
Bione	21	12	16,1
Borgo San Giacomo	68	80	12,6
Borgosatollo	169	187	18,7
Borno	26	36	10,7
Botticino	209	189	19,5
Bovegno	26	33	12,9
Bovezzo	122	182	16,7
Brandico	20	29	11,6
Braone	12	18	17,4
Breno	52	71	11,2
Brescia	4.737	5.885	24,1
Brione	9	13	12,0
Caino	40	36	18,5
Calcinato	187	211	14,5
Calvagese della Riviera	61	72	16,6
Calvisano	129	135	15,4
Capo di Ponte	39	41	16,8
Capovalle	3	6	8,9
Capriano del Colle	78	98	16,6
Capriolo	134	159	14,3
Carpenedolo	148	192	11,4
Castegnato	181	200	21,7
Castel Mella	230	277	21,1
Castelcovati	80	86	11,7
Castenedolo	215	207	18,6
Casto	26	31	16,2
Castrezzato	129	124	17,0
Cazzago San Martino	192	179	18,0
Cedegolo	9	7	8,2
Cellatica	109	102	22,5
Cerveno	7	8	10,6
Ceto	26	37	14,7
Cevo	4	8	4,9
Chiari	251	320	13,1
Cigole	33	33	22,8

Qualità della vita

QV servizi

Oltre 11mila posti nelle strutture sociosanitarie

Aumenta, sia pure di poco, la capacità ricettiva delle strutture sociosanitarie in provincia di Brescia. Tra il 2018 e il 2022, superata la fase critica segnata dalla pandemia, i dati dell'Ats Brescia e dell'Ats Montagna, documentano un incremento di poco più di 300 posti, che porta il totale a superare quota 11mila a fronte dei 10.718 posti registrati nel 2018. Le strutture forniscono prestazioni di tipo sociosanitario mediante percorsi assistenziali integrati, dando risposte ai bisogni della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire la continuità della cura anche per lungo periodo. Sono qui considerate strutture sociosanitarie di sei diverse tipologie: le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (Rsa, definite, un tempo, case di riposo), i Centri diurni integrati per anziani - Cdi, le Residenze sanitarie assistenziali per disabili - Rsd, i Centri diurni per disabili - Cdd, le Comunità socio sanitarie per persone con disabilità - Cds e gli Hospice dedicati ai malati terminali. La presenza delle strutture sociosanitarie è diffusa a macchia di leopardo nel territorio provinciale, con almeno una struttura in 99 dei 205 comuni bresciani. Se poi consideriamo le strutture socio sanitarie più diffuse, le Residenze sanitarie assistenziali per anziani - Rsa, queste sono presenti, con 8.042 posti letto, in 85 comuni con la maggiore disponibilità a Brescia (1.453 posti letto), che precede Pontevedo (302), Rezzato (221), Desenzano (166), Chiari (145) e Verolanuova (125) mentre in altri 18 centri si registra una capacità ricettiva superiore ai 100 posti letto. Sono sole queste strutture a registrare, tra il 2018 e il 2022, un pur modesto incremento della capacità ricettiva con un incremento di

Lo scorso anno si è registrato un aumento di oltre trecento posti



357 posti a disposizione degli anziani. Rimane invece sostanzialmente invariata la capacità ricettiva nei Centri diurni integrati per anziani, con complessivamente 1.303 posti letto, in 59 comuni; dei Centri diurni per disabili, con 858 posti letto, in 25 comuni; delle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità, presenti in 19 comuni, con 251 posti letto; delle Residenze sanitarie assistenziali per disabili, che concentrano i 471 posti letto in 6 comuni, mentre i 116 posti letto negli Hospice sono disponibili in 9 comuni. Ovviamente la distribuzione sul territorio è assai articolata. Posto che un oltre un centinaio di comuni stanno a zero, sono poco più di una sessantina, tra i quali Brescia con 10,7 posti letto per ogni mille abitanti, i centri che superano tale soglia. In altri termini le strutture socio sanitarie residenziali, pubbliche e private, mettono a disposizione, in provincia di Brescia, 11.041 mila posti letto, 8,8 per ogni mille abitanti. Se restiamo al solo dato delle Rsa, le strutture più diffuse, gli 8.042 posti disponibili in provincia equivalgono a 6,4 per ogni mille residenti, un valore di poco inferiore ai 7 stimati dall'Istat, alla fine del 2020, per i presidi residenziali attivi nel nostro Paese. Ma, al di là del confronto con il dato nazionale, resta il fatto che nel bresciano abbiamo 8.042 posti letto nelle Rsa a fronte di 89 mila residenti con più di 80 anni, dei quali 16 mila sono ultra novantenni. C'è da augurarsi salute e lunga vita per tutti, magari con la speranza di chiuderla bene nella propria casa. //

	Capacità ricettiva 2022	Capacità ricettiva 2018	Posti disponibili per 1.000 abitanti
Acquafredda			0,0
Adro	95	95	13,2
Agnosine			0,0
Alfianello			0,0
Anfo			0,0
Angolo Terme			0,0
Artogne	30	30	8,4
Azzano Mella			0,0
Bagnolo Mella	122	122	9,8
Bagolino	120	120	32,0
Barbariga	33	33	14,2
Barghe			0,0
Bassano Bresciano			0,0
Bedizzole	156	156	12,7
Berlingo	20	20	7,3
Berzo Demo			0,0
Berzo Inferiore	62	62	25,3
Bienna	90	56	23,9
Bione			0,0
Borgo San Giacomo			0,0
Borgosatollo			0,0
Borno	70	74	28,2
Botticino	77	77	7,2
Bovegno	52	52	25,7
Bovezzo	40	40	5,4
Brandico			0,0
Braone			0,0
Breno	88	99	19,0
Brescia	2.101	1.867	10,7
Brione			0,0
Caino			0,0
Calcinato	151	142	11,7
Calvagese della Riviera			0,0
Calvisano	62	62	7,4
Capo di Ponte	40	47	17,2
Capovalle			0,0
Capriano del Colle	27	27	5,8
Capriolo	77	77	8,2
Carpinedolo	117	117	9,0
Castegnato			0,0
Castel Mella			0,0
Castelcovati	30	30	4,4
Castenedolo	82	82	7,1
Casto			0,0
Castrezzato	65	65	8,7
Cazzago San Martino	20	20	1,9
Cedegolo			0,0
Cellatica			0,0
Cerveno			0,0
Ceto			0,0
Cevo			0,0
Chiari	181	181	9,5
Cigole			0,0

CAPACITÀ RICETTIVA

	Capacità ricettiva 2022	Capacità ricettiva 2018	Posti disponibili per 1.000 abitanti		Capacità ricettiva 2022	Capacità ricettiva 2018	Posti disponibili per 1.000 abitanti		Capacità ricettiva 2022	Capacità ricettiva 2018	Posti disponibili per 1.000 abitanti
Cimbergo			0,0	Mazzano	110	110	8,8	Rezzato	252	252	18,9
Cividate Camuno			0,0	Milzano			0,0	Roccafranca			0,0
Coccaglio	95	95	10,9	Moniga del Garda			0,0	Rodengo Saiano	135	135	13,8
Collebeato	71	60	15,9	Monno			0,0	Roè Volciano	50	50	11,5
Collio			0,0	Monte Isola			0,0	Roncadelle	58	58	6,2
Cologne	60	60	7,9	Monticelli Brusati			0,0	Rovato	90	70	4,7
Comezzano-Cizzago			0,0	Montichiari	167	167	6,4	Rudiano	50	50	8,5
Concesio	55	55	3,5	Montirone			0,0	Sabbio Chiese	44	45	11,2
Corte Franca			0,0	Mura			0,0	Sale Marasino	82	82	24,9
Corteno Golgi			0,0	Muscoline			0,0	Salò	160	160	15,3
Corzano			0,0	Nave	134	134	12,6	San Felice del Benaco			0,0
Darfo Boario Terme	173	167	11,1	Niardo	20	20	10,2	San Gervasio Bresciano			0,0
Dello			0,0	Nuvolento			0,0	San Paolo	20	20	4,5
Desenzano del Garda	258	258	8,9	Nuvolera	32	32	6,8	San Zeno Naviglio			0,0
Edolo	112	117	25,4	Odolo	40	40	20,8	Sarezzo	75	75	5,7
Erbusco			0,0	Offiaga			0,0	Saviore dell'Adamello			0,0
Esine	94	94	18,4	Ome			0,0	Sellero			0,0
Fiesse			0,0	Ono San Pietro			0,0	Seniga	42	42	29,4
Flero			0,0	Orzinuovi	188	188	15,2	Serie			0,0
Gambara	42	42	9,2	Orzivecchi		40	0,0	Sirmione			0,0
Gardone Riviera			0,0	Ospitaletto	94	94	6,4	Soiano del Lago			0,0
Gardone Val Trompia	161	161	14,2	Ossimo			0,0	Sonico			0,0
Gargnano	52	52	19,0	Padenghe sul Garda	60	60	12,6	Sulzano			0,0
Gavardo	116	50	9,5	Paderno Franciacorta			0,0	Tavernole sul Mella			0,0
Ghedì	127	127	6,9	Paisco Loveno			0,0	Temù			0,0
Gianico			0,0	Paitone			0,0	Tignale	41	41	35,4
Gottolengo	80	80	16,1	Palazzo sull'Oglio	120	120	6,0	Torbole Casaglia	15	15	2,3
Gussago	165	165	10,0	Paratico	40	40	8,2	Toscolano-Maderno	149	149	19,7
Idro	40	40	21,4	Paspardo			0,0	Travagliato	155	155	11,3
Incudine			0,0	Passirano	19	19	2,7	Tremosine			0,0
Irma			0,0	Pavone del Mella			0,0	Trenzano	30	30	5,5
Iseo	135	135	15,1	Pertica Alta			0,0	Treviso Bresciano			0,0
Isorella	59	55	14,5	Pertica Bassa			0,0	Urago d'Oglio	28	28	7,5
Lavenone			0,0	Pezzaze	88	66	60,8	Vallio Terme			0,0
Leno	40	40	2,8	Pian Camuno			0,0	Valvestino			0,0
Limone sul Garda			0,0	Piancogno	87	100	18,3	Verolanuova	145	145	18,1
Lodrino			0,0	Pisogne	147	155	18,8	Verolavecchia			0,0
Lograto	25	25	6,6	Polavento			0,0	Vestone	129	129	30,9
Lonato del Garda	82	80	4,9	Polpenazze del Garda			0,0	Veza d'Oglio			0,0
Longhena			0,0	Pompiano			0,0	Villa Carcina	140	136	13,1
Losine			0,0	Poncarale			0,0	Villachiera			0,0
Lozio	47	43	133,1	Ponte di Legno	76	97	43,5	Villanuova sul Clisi	135	135	23,1
Lumezzane	188	180	8,8	Pontevico	520	520	74,4	Vione			0,0
Maclodio			0,0	Pontoglio	80	80	11,6	Visano			0,0
Magasa			0,0	Pozzolengo			0,0	Vobarno	120	120	14,5
Mairano			0,0	Pralboino	104	104	37,1	Zone			0,0
Malegno	53	53	27,0	Preseglie			0,0				
Malonno	115	115	38,0	Prevalle	9		1,3				
Manerba del Garda			0,0	Provaglio d'Iseo	20	20	2,8				
Manerbio	99	99	7,5	Provaglio Val Sabbia			0,0				
Marcheno			0,0	Puegnago sul Garda	30	30	8,7				
Marmentino			0,0	Quinzano d'Oglio	93	93	15,1				
Marone	66	66	21,2	Remedello			0,0				
TOTALE	11.041	10.718	8,8								

Fonte: REGIONE, ATS BRESCIA E ATS MONTAGNA

Ore non presenti nella tabella
i dati non sono disponibili

Qualità della vita

Qd servizi

Controtendenza: in aumento i negozi di vicinato

Per la prima volta, nel 2022, dopo anni di costante riduzione, aumenta il numero degli esercizi di vicinato. Poca cosa, certo, si tratta di 195 punti vendita di piccole dimensioni, solo l'1,4% in più rispetto all'anno precedente. Ma è un buon segnale. Parliamo dei 13.872 negozi di prossimità, alimentari e non alimentari, con una superficie di vendita che non supera i 150 mq. I negozietti, talvolta tracce del tempo passato, un qualcosa che sa di antico ma che rappresenterà sempre più, un aspetto decisivo della dotazione di servizi nelle nostre comunità. Considerando che, per una parte crescente della popolazione in età avanzata, gli esercizi commerciali di vicinato sono, non di rado, il principale canale di accesso ai beni di prima necessità. L'incremento registrato nell'ultimo anno interrompe una lunga sequenza negativa che ha origini lontane. Infatti, nel 2009, in provincia di Brescia gli esercizi di vicinato erano 16.587, e nel corso degli anni, si sono ridotti fino ai 14.114 del 2019, quasi 2.500 saracinesche chiuse in un decennio, poco meno del -15%. Nel 2020 e nel 2021 la riduzione dei negozi di vicinato è continuata: 13.822 negozi nell'anno centrale della pandemia e 13.677 nel 2021. Poi, finalmente, l'incremento nel 2022 che si associa ad un modesto aumento della superficie commerciale degli esercizi di vicinato dagli 876.271 mq del 2021 agli 880.630, rilevati a giugno 2022. Peraltro la superficie commerciale si è ridotta di pari passo con la chiusura delle attività scendendo dai 1.121.661 mq del 2009 ai 905.366 mq del 2019. La densità dei piccoli esercizi commerciali nel territorio provinciale, nel 2022, è nell'ordine degli 11,1 punti vendita per ogni 1.000 abitanti, valore che si fissa a 16,2 nel Comune Capoluogo. Nel territorio bresciano la

In totale
sono operativi
quasi 14mila
esercizi
di prossimità



presenza dei piccoli negozi è maggiore nei centri a vocazione turistica, con i picchi di Limone sul Garda (75,2 per ogni 1.000 abitanti), Ponte di Legno (52,7) e Edolo (37,0). Per altro verso non si conta nessun negozio a Cerveno e Irma, mentre la loro densità rispetto alla popolazione è inferiore alla metà della media provinciale in una cinquantina di comuni. In particolare gli esercizi di vicinato sono una rarità a Nuvolera e Provaglio Val Sabbia (1,1 negozio x 1.000 abitanti) ma anche a Polaveno (1,2), Brione (1,3), Corzano (1,4), Losine (1,6), Pertica Alta (1,8) e Caino (1,9 negozi x ogni 1.000 abitanti). Tra il 2021 e il 2022 nella maggioranza dei comuni bresciani, ben 131 sui 205 attuali, il numero degli esercizi commerciali rimane complessivamente immutato, mentre in 38 centri aumenta e in 36 si riduce. Spesso le variazioni sono nell'ordine delle poche unità, sia nei comuni in cui gli esercizi commerciali aumentano che in quelli nei quali risultano in riduzione. L'aumento degli esercizi di vicinato nel comune di Brescia è particolarmente significativo poiché, con +211 negozi, supera l'intero saldo della Provincia, che si ferma a +195 unità. In particolare in città aumentano tutte le tipologie di esercizi di vicinato. I negozi alimentari, nel 2022, sono 491, 122 in più rispetto al 2021, pari al +33%. Aumentano i negozi a tipologia mista, che sono 484, 36 in più rispetto (+8%) e, in misura minore, gli esercizi di vicinato non alimentari, da 2.149 a 2.202, con un incremento di 53 unità pari al +2,4%. //

	2022	2021	Esercizi vicinato per 1.000 abitanti (2022)
Acquafredda	9	9	5,9
Adro	47	47	6,6
Agnosine	13	14	7,9
Alfianello	13	13	5,6
Anfo	5	5	11,2
Angolo Terme	8	8	3,5
Artogne	51	51	14,3
Azzano Mella	37	37	10,8
Bagnolo Mella	84	86	6,7
Bagolino	71	72	18,9
Barbariga	14	15	6,0
Barghe	6	6	5,3
Bassano Bresciano	24	24	10,3
Bedizzole	114	114	9,3
Berlingo	9	9	3,3
Berzo Demo	20	20	13,3
Berzo Inferiore	20	18	8,2
Bienno	58	58	15,4
Bione	9	9	6,9
Borgo San Giacomo	45	45	8,3
Borgosatollo	76	71	8,4
Borno	59	35	24,3
Botticino	34	34	3,2
Bovegno	25	25	12,4
Bovezzo	52	52	7,1
Brandico	9	9	5,2
Braone	6	6	8,7
Breno	87	87	18,8
Brescia	3.177	2.966	16,2
Brione	1	1	1,3
Caino	4	4	1,9
Calcinato	68	68	5,3
Calvagese della Riviera	12	12	3,3
Calvisano	70	70	8,4
Capo di Ponte	21	21	9,1
Capovalle	3	3	8,9
Capriano del Colle	28	32	5,9
Capriolo	111	111	11,8
Carpenedolo	89	92	6,9
Castegnato	71	66	8,5
Castel Mella	80	86	7,3
Castelcovati	51	50	7,4
Castenedolo	70	72	6,0
Casto	14	14	8,7
Castrezzato	44	44	5,8
Cazzago San Martino	68	69	6,4
Cedegolo	17	16	15,6
Cellatica	17	16	3,5
Cerveno	0	0	0,0
Ceto	40	41	22,6
Cevo	12	12	14,7
Chiari	221	220	11,5
Cigole	7	7	4,8

ESERCIZI DI VICINATO

	2022	2021	Esercizi vicinato per 1.000 abitanti (2022)		2022	2021	Esercizi vicinato per 1.000 abitanti (2022)		2022	2021	Esercizi vicinato per 1.000 abitanti (2022)
Cimbergo	3	3	5,6	Mazzano	107	107	8,5	Rezzato	139	133	10,4
Cividate Camuno	32	32	12,1	Milzano	10	10	5,7	Roccafranca	39	39	8,0
Coccaglio	74	69	8,5	Moniga del Garda	56	56	21,4	Roè Volciano	23	22	5,3
Collebeato	19	18	4,3	Monno	1	1	2,0	Rodengo Saiano	75	76	7,6
Collio	18	18	9,1	Monte Isola	19	19	11,7	Roncadelle	52	52	5,7
Cologne	35	35	4,6	Monticelli Brusati	17	17	3,7	Rovato	243	250	12,6
Comezzano-Cizzago	23	23	5,6	Montichiari	294	302	11,3	Rudiano	52	52	8,8
Concesio	82	76	5,2	Montirone	44	44	8,7	Sabbio Chiese	36	34	9,0
Corte Franca	43	43	6,0	Mura	2	2	2,6	Sale Marasino	25	25	7,7
Corteno Golgi	28	28	14,7	Muscoline	7	7	2,6	Salò	258	264	24,8
Corzano	2	2	1,4	Nave	50	46	4,7	San Felice del Benaco	22	22	6,4
Darfo Boario Terme	389	389	24,9	Niardo	26	26	13,4	San Gervasio Bresciano	7	7	2,6
Dello	52	53	9,3	Nuvolento	23	23	6,0	San Paolo	41	41	9,3
Desenzano del Garda	547	549	18,8	Nuvolera	5	5	1,1	San Zeno Naviglio	54	55	11,6
Edolo	162	157	37,0	Odolo	21	21	11,0	Sarezzo	151	149	11,5
Erbusco	62	57	7,1	Offlaga	24	24	5,9	Saviore dell'Adamello	5	5	6,3
Esine	55	55	10,9	Ome	12	12	3,8	Sellero	6	8	4,3
Fiesse	12	12	6,0	Ono San Pietro	3	3	3,1	Seniga	14	14	10,0
Flero	56	56	6,4	Orzinuovi	284	277	22,9	Serie	18	18	5,8
Gambara	53	53	11,7	Orzivecchi	5	5	2,0	Sirmione	227	227	27,5
Gardone Riviera	33	33	12,6	Ospitaletto	134	131	9,1	Soiano del Lago	10	10	5,2
Gardone Val Trompia	128	130	11,3	Ossimo	8	9	5,5	Sonico	29	28	24,1
Gargnano	57	57	21,3	Padenghe sul Garda	62	62	12,8	Sulzano	13	12	6,7
Gavardo	158	159	12,9	Paderno Franciacorta	13	13	3,6	Tavernole sul Mella	10	12	8,3
Ghedì	159	168	8,6	Paisco Loveno	1	1	5,8	Temù	23	23	20,3
Gianico	26	26	12,2	Paitone	13	12	6,0	Tignale	19	15	16,5
Gottolengo	56	58	11,3	Palazzolo sull'Oglio	205	208	10,2	Torbole Casaglia	21	21	3,3
Gussago	156	149	9,4	Paratico	83	83	16,7	Toscolano-Maderno	76	76	10,1
Idro	39	39	20,7	Paspardo	5	5	8,6	Travagliato	129	127	9,4
Incodine	4	4	11,6	Passirano	40	39	5,8	Tremosine sul Garda	28	28	13,6
Irma	0	0	0,0	Pavone del Mella	17	17	6,4	Trenzano	39	37	7,1
Iseo	185	183	20,6	Pertica Alta	1	1	1,8	Treviso Bresciano	3	3	5,9
Isorella	34	34	8,4	Pertica Bassa	3	3	5,4	Urigo d'Oglio	35	33	9,3
Lavenone	1	1	2,1	Pezzaze	4	4	2,8	Vallio Terme	6	6	4,3
Leno	125	125	8,7	Pian Camuno	58	58	12,2	Valvestino	1	1	6,0
Limone sul Garda	85	104	75,2	Piancogno	26	25	5,4	Verolanuova	101	100	12,5
Lodrino	10	10	6,2	Pisogne	51	49	6,5	Verolavecchia	31	33	8,1
Lograto	12	20	3,2	Polaveno	3	3	1,2	Vestone	63	63	15,2
Lonato del Garda	185	185	10,9	Polpenazze del Garda	9	8	3,3	VeZZa d'Oglio	26	27	17,8
Longhena	2	2	3,6	Pompiano	24	24	6,5	Villa Carcina	95	95	9,0
Losine	1	1	1,6	Poncarale	24	24	4,6	Villachiera	4	4	2,9
Lozio	6	6	17,0	Ponte di Legno	92	86	52,7	Villanuova sul Clisi	64	63	11,0
Lumezzane	205	207	9,6	Pontevico	54	54	7,7	Vione	3	3	4,8
Maclodio	20	20	13,5	Pontoglio	41	41	5,9	Visano	10	10	5,1
Magasa	1	1	9,4	Pozzolengo	30	30	8,4	Vobarno	52	77	6,3
Mairano	12	16	3,4	Pralboino	37	37	13,3	Zone	12	12	11,7
Malegno	24	25	12,5	Preseglie	11	11	7,5				
Malonno	55	56	18,3	Prevalle	71	71	10,5				
Manerba del Garda	94	94	17,5	Provaglio d'Iseo	61	62	8,6				
Manerbio	196	196	14,7	Provaglio Val Sabbia	1	1	1,1				
Marcheno	46	46	11,1	Puegnago sul Garda	33	33	9,6				
Marmentino	2	2	3,0	Quinzano d'Oglio	58	54	9,4				
Marone	14	22	4,5	Remedello	20	20	5,9				
TOTALE	13.872	13.677	11,1								

Fonte: REGIONE LOMBARDA
OSSERVATORIO DEL COMMERCIO

Qualità della vita

QV servizi

Per la cultura investiti oltre 90 milioni

Le Amministrazioni comunali hanno un ruolo rilevante nel complesso della spesa pubblica nel settore della cultura. Nel bilancio preventivo per il 2022 i comuni bresciani hanno iscritto spese per la «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», la somma di tutte le spese culturali del comune, nell'ordine dei 90 milioni di euro. Risorse investite a tutela del patrimonio culturale nell'anno che precede il 2023, quello di Brescia e Bergamo Capitale Italiana della Cultura. Nonostante la centralità dello stato in questo ambito, gli enti territoriali hanno un ruolo nella gestione del patrimonio culturale e questo è individuabile anche nei loro bilanci. Le amministrazioni locali possono destinare parte delle loro risorse alla sezione di bilancio dedicata alla tutela e alla valorizzazione di beni e attività culturali. Un ambito di spesa che si divide in due voci: la «valorizzazione di beni di interesse storico» e le «attività culturali e interventi diversi nel settore culturale». Nel primo ambito sono comprese le spese per la manutenzione e la ristrutturazione di strutture di interesse storico e artistico. Nella seconda voce di spesa sono inserite tutte le uscite per le attività culturali e il funzionamento di strutture che non sono di interesse storico, ma hanno finalità culturali. Ad esempio, sono incluse in questa voce le attività di sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali e il sostegno a manifestazioni culturali. Nel complesso della provincia, sono 16 i comuni che mettono a preventivo di spesa per la cultura più di 1 milione di euro. Si tratta, perlopiù, di centri di grandi e medie dimensioni, con Brescia che investe per la cultura 21 mln di euro, precedendo Darfo Boario Terme (5,1 mln) e Ospitaletto (3,7 mln). Rilevante la spesa per la cultura preventivata nel 2022 a Malonno (3,6 mln), che supera comuni di ben più ampia dimensione come Chiari (2,2 mln),

La Loggia ha messo a bilancio oltre 21 milioni



Carpenedolo (1,8 mln) Palazzolo (1,7 mln), Montichiari (1,67 mln) e, sopra la soglia del 1,5 milioni di euro, Calcinato e Mazzano. Nel gruppo dei comuni milionari entrano, con spese previste comprese tra 1 e 1,5 mln di euro, anche Travagliato, Gambaara, Paspardo, Nuvolera, Iseo e Berzo Inferiore. Se consideriamo l'importo pro capite, ovvero quanto il singolo comune mette a preventivo per il 2022 per ogni residente, non c'è partita. Paspardo con 2.313 euro e Malonno con 1.180 davanti a tutti e poi Cedegolo (812 euro pro capite), Lozio (727) e Irna (642 euro pro capite). Comuni in cui la popolazione è modesta e questi importi pro capite così elevati sono probabilmente il risultato di ingressi in bilancio dovuti a progetti specifici sulla cultura, meritoriamente intercettati dalle Amministrazioni. Per capirci il comune di Brescia, pur mettendo a preventivo per la tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali oltre 21 milioni di euro, ne spende 107,41 euro pro capite. Tra i centri maggiori, considerando come tali quelli con oltre 10 mila abitanti, preventivi di spesa per la cultura pro capite relativamente elevati si registrano a Darfo Boario Terme (330,65 euro pro capite), Ospitaletto (251,05), Iseo (142,51), Carpenedolo (139,15), Mazzano (120,93) Chiari (116,67), Brescia (104,41), Travagliato (102,44). È tuttavia essenziale richiamare come la dimensione della finanza pubblica è tutt'altro che semplice ed è necessario procedere con cautela, evitando delle semplificazioni che porterebbero ad affermazioni azzardate. //

	Spese per beni culturali pro capite	Spese per attività culturali pro capite	Totale spesa pro capite per la cultura	Totale spesa per la cultura
Acquafredda	0	8,06	8,06	12.242
Adro	69,73	19,38	89,11	139.002
Agnosine	1,23	16,08	17,31	26.080
Alfianello	0	6,62	6,62	15.710
Anfo	0	29,03	29,03	13.063
Angolo Terme	0	35,86	35,86	82.810
Artogne	0	7,27	7,27	25.931
Azzano Mella	0	6,87	6,87	23.336
Bagnolo Mella	0,04	56,56	56,6	707.124
Bagolino	8,26	20,2	28,46	106.874
Barbariga	0	8,68	8,68	20.121
Barghe	4,39	9,61	14	15.940
Bassano Bresciano	0	11,48	11,48	26.786
Bedizzole	0	18,93	18,93	232.398
Berlingo	0	11,1	11,1	30.557
Berzo Demo	0	17,4	17,4	26.529
Berzo Inferiore	412,75	18,23	430,98	1.054.613
Bienno	0	50,3	50,3	189.139
Bione	0	11,6	11,6	14.500
Borgo San Giacomo	2,78	14,96	17,74	95.625
Borgosatollo	35,43	39,21	74,64	676.333
Borno	2,66	160,38	163,04	404.177
Botticino	0,6	19,13	19,73	211.188
Bovegno	5,19	0,99	6,18	12.500
Bovezzo	0	29,11	29,11	214.119
Brandico	0	9,81	9,81	17.103
Braone	0	121,51	121,51	82.870
Breno	171,29	30,92	202,21	936.636
Brescia	30,1	77,31	107,41	21.041.480
Brione	0	4,07	4,07	3.000
Caino	0	27,96	27,96	59.723
Calcinato	0	128,83	128,83	1.660.670
Calvagese d/R.	0	14,37	14,37	52.378
Calvisano	53,73	8,68	62,41	522.689
Capo di Ponte	315,68	30,4	346,08	805.346
Capovalle	0	5,8	5,8	2.000
Capriano del Colle	76,54	6,26	82,8	383.596
Capriolo	0	15,98	15,98	150.742
Carpenedolo	115,59	23,56	139,15	1.805.729
Castegnato	0	18,35	18,35	152.765
Castel Mella	0	12,14	12,14	133.412
Castelcovati	0	19,41	19,41	131.702
Castenedolo	0	11,36	11,36	131.274
Casto	0	17,47	17,47	28.394
Castrezzato	0	10,82	10,82	81.112
Cazzago S.M.	2,53	17,2	19,73	209.850
Cedegolo	156,64	655,58	812,22	891.813
Cellatica	0	22,6	22,6	109.900
Cerveno	30,44	126,9	157,34	103.373
Ceto	0	27,13	27,13	48.510
Cevo	0	75,66	75,66	62.042
Chiari	62,32	54,35	116,67	2.232.096
Cigole	0	45,43	45,43	65.465

SPESA PER LA CULTURA

	Spese per beni culturali pro capite	Spese per attività culturali pro capite	Totale spesa pro capite per la cultura	Totale spesa per la cultura		Spese per beni culturali pro capite	Spese per attività culturali pro capite	Totale spesa pro capite per la cultura	Totale spesa per la cultura		Spese per beni culturali pro capite	Spese per attività culturali pro capite	Totale spesa pro capite per la cultura	Totale spesa per la cultura
Cimbergo	0	83,9	83,9	45.560	Mazzano	86,26	34,67	120,93	1.513.945	Rezzato	26,11	32,47	58,58	781.696
Cividate Camuno	4,47	21,41	25,88	68.696	Milzano	0	11,01	11,01	18.964	Roccafranca	0,45	28,02	28,47	137.650
Cocaglio	0	13,82	13,82	120.649	Moniga del Garda	0	39,59	39,59	103.058	Rodengo Saiano	0	59,8	59,8	585.815
Collebeato	0	20,32	20,32	91.021	Monno	12,62	415,19	427,81	220.321	Roè Volciano	1,86	47,25	49,11	214.387
Collio	73,49	6,91	80,4	164.099	Monte Isola	0	26,24	26,24	42.724	Roncadelle	0	17,49	17,49	162.313
Cologne	0	27,08	27,08	204.763	Monticelli Brusati	12,86	115,95	128,81	588.392	Rovato	0,16	20,75	20,91	401.271
Comezzano-Cizzago	0	7,32	7,32	29.495	Montichiari	0	64,26	64,26	1.676.361	Rudiano	0	14,76	14,76	86.454
Concesio	0	30,36	30,36	474.267	Montirone	0	17,6	17,6	89.124	Sabbio Chiese	226,36	6,5	232,86	915.634
Corte Franca	0	10,06	10,06	71.868	Mura	88,12	5,99	94,11	72.845	Sale Marasino	0	210,04	210,04	691.044
Corteno Golgi	0	23,54	23,54	45.252	Muscoline	123,1	17,93	141,03	377.952	Salò	79,85	12,95	92,8	969.595
Corzano	0	9,65	9,65	13.700	Nave	7,04	19,8	26,84	285.607	San Felice d/B.	0	57,32	57,32	198.626
Darfo Boario Terme	123,98	206,67	330,65	5.140.380	Niardo	0	10,41	10,41	20.482	San Gervasio B.	0	11,03	11,03	29.617
Dello	0	15,26	15,26	85.104	Nuvolento	0	38,2	38,2	147.641	San Paolo	0	14,72	14,72	65.040
Desenzano d/G.	1,95	23,52	25,47	740.877	Nuvolera	0	278,16	278,16	1.305.972	San Zeno Naviglio	0	23,32	23,32	109.712
Edolo	1,78	75,78	77,56	342.156	Odolo	0	20,81	20,81	40.100	Sarezzo	9,76	29,72	39,48	518.504
Erbusco	0	22,34	22,34	193.676	Offlaga	0	7,91	7,91	32.563	Saviere d/A.	0	22,07	22,07	17.700
Esine	40,71	4,13	44,84	229.455	Ome	236,58	26,08	262,66	827.885	Sellero	0	460,98	460,98	645.367
Fiesse	0	20,18	20,18	40.422	Ono San Pietro	0	9,7	9,7	9.361	Seniga	360,23	23,23	383,46	547.196
Flero	0	72,11	72,11	635.106	Orzinuovi	0	36,69	36,69	453.920	Serle	0	16,51	16,51	50.513
Gambara	295,1	8,77	303,87	1.382.321	Orzivecchi	3,57	5,32	8,89	21.607	Sirmione	4,72	75,58	80,3	663.051
Gardone Riviera	14,96	88,21	103,17	269.061	Ospitaletto	110,61	140,44	251,05	3.681.100	Soiano del Lago	0,51	10,05	10,56	20.596
Gardone V.T.	2,92	58,85	61,77	701.320	Ossimo	256,13	6,96	263,09	382.000	Sonico	247,73	37,17	284,9	345.012
Gargnano	0	34,2	34,2	93.405	Padenghe sul Garda	6,08	37,04	43,12	205.814	Sulzano	0	26,87	26,87	52.238
Gavardo	12,14	18,04	30,18	368.178	Paderno Franc.	0	25,32	25,32	92.102	Tavernole sul Mella	29,78	7,22	37	45.101
Ghedo	0	11,15	11,15	206.537	Paisco Loveno	0	40,1	40,1	7.057	Temù	0	8,41	8,41	9.291
Gianico	29,89	22,62	52,51	111.380	Paitone	12,96	18,79	31,75	68.895	Signale	0	23,19	23,19	26.859
Gottolengo	0	162,35	162,35	804.780	Palazzolo sull'Oglio	6,5	79,99	86,49	1.724.357	Torbole Casaglia	0,47	14,32	14,79	94.650
Gussago	30,03	12,47	42,5	698.665	Paratico	0	31,03	31,03	151.555	Toscolano-Maderno	41,69	27,57	69,26	522.920
Idro	0	9,75	9,75	18.265	Paspardo	0	2312,93	2312,93	1.339.188	Travagliato	1,53	100,91	102,44	1.405.973
Inciduno	0	13,62	13,62	4.700	Passirano	0	23,35	23,35	161.460	Tremosine	116,24	39,45	155,69	318.551
Irma	605,6	36,76	642,36	87.362	Pavone del Mella	0	14,82	14,82	40.107	Trenzano	0	8,51	8,51	46.554
Iseo	123,47	19,04	142,51	1.271.722	Pertica Alta	107,82	0,63	108,45	60.406	Treviso Bresciano	0	14,28	14,28	7.241
Isorella	0	8,67	8,67	35.221	Pertica Bassa	1,74	47,46	49,2	28.335	Urigo d'Oglio	20,78	0	20,78	77.579
Lavenone	0	10,49	10,49	5.100	Pezzase	43,13	6,22	49,35	71.450	Vallio Terme	0	18,59	18,59	26.206
Leno	0	45,48	45,48	647.711	Pian Camuno	0,76	22,57	23,33	110.399	Valvestino	0	70,07	70,07	12.122
Limone sul Garda	0	12,83	12,83	14.644	Piancogno	0	7,28	7,28	34.519	Verolanuova	0	73,9	73,9	592.553
Lodrino	1,64	28,39	30,03	48.763	Pisogne	0	52,57	52,57	410.169	Verolavecchia	13,32	132,43	145,75	547.146
Lograto	0	16,12	16,12	61.321	Polaveno	0	6,05	6,05	14.900	Vestone	26,37	6,68	33,05	138.184
Lonato del Garda	15,34	24,94	40,28	677.692	Polpenazze d/G.	0	35,38	35,38	95.695	Veza d'Oglio	5,74	16,66	22,4	32.990
Longhena	0	14,7	14,7	8.233	Pompiano	1,14	4,6	5,74	21.490	Villa Carcina	0	34,48	34,48	368.712
Losine	0	14,8	14,8	9.252	Poncarale	1,12	19,67	20,79	107.311	Villachiera	6,26	1,84	8,1	11.014
Lozio	0	726,88	726,88	256.590	Ponte di Legno	0	20,14	20,14	35.186	Villanuova sul Clisi	0	66,5	66,5	387.941
Lumezzane	0	37,56	37,56	804.230	Ponteveco	0	22,7	22,7	158.702	Vione	39,47	15,33	54,8	34.357
Maclodio	0	39,37	39,37	58.392	Pontoglio	0	7,14	7,14	49.261	Visano	0	26,38	26,38	52.551
Magasa	0	13,74	13,74	1.470	Pozzolengo	0	22,4	22,4	79.649	Vobarno	10,06	2,36	12,42	102.587
Mairano	1,58	11,94	13,52	47.204	Pralboino	2,21	161,91	164,12	460.041	Zone	22,85	1,92	24,77	25.740
Malegno	0	19,6	19,6	38.412	Preseglie	0	18,43	18,43	26.997					
Malonno	0	1179,96	1179,96	3.575.273	Prevalle	0	12,65	12,65	86.211					
Manerba del Garda	136,08	35,95	172,03	931.543	Provaglio d'Iseo	21,52	5,83	27,35	195.848					
Manerbio	0	34,27	34,27	451.045	Provaglio Val Sabbia	4,67	6,95	11,62	10.274					
Marcheno	0	93,03	93,03	390.338	Puegnago sul Garda	0	9,78	9,78	33.882					
Marmentino	0	30,93	30,93	20.566	Quinzano d'Oglio	9,2	5,27	14,47	89.402					
Marone	50,14	11,49	61,63	191.903	Remedello	79,27	26,04	105,31	352.349					

FONTE: OPEN BILANCI

Preventivo spese anno 2022

spese correnti e investimenti, valore pro capite

La «tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali»

è la somma di tutte le spese culturali del Comune e

comprende le due voci di spesa dettagliate in tabella

Qualità della vita

Q_d tempo libero

Lo sport è moda: in campo 2.375 associazioni

Quasi due associazioni sportive dilettantistiche per ogni mille abitanti in provincia di Brescia. È quanto emerge dal Registro nazionale del Coni cui sono iscritte «tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa, operanti nell'ambito di una federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata o di un ente di promozione sportiva riconosciuta dal Coni». Un dato assolutamente rilevante, considerando che ancora il registro non è del tutto assestato ed è presumibilmente in atto una migrazione di associazioni dal registro del Coni verso quello di «Sport e salute», una società, emanazione del Governo, alla quale è stata affidata la distribuzione dei fondi stanziati per lo sport. Effetti di una riforma controversa, iniziata con la trasformazione della Coni Servizi Spa, una società per azioni controllata interamente dal Coni, in «Sport e salute spa», lasciando al Coni un budget minimo destinato solamente alla sua funzione di rappresentanza dello sport a livello internazionale. A parte questo, l'insieme delle associazioni dilettantistiche, iscritte ad una delle 48 federazioni sportive, rappresenta un patrimonio che è estremamente diffuso nel territorio bresciano. Al Registro del Coni, al 31 dicembre 2022, risultano iscritte ben 2.375 associazioni sportive dilettantistiche, con almeno una sede, in 188 dei 205 comuni bresciani. E non è poca cosa se consideriamo che in provincia di Brescia, nel 2022, ci sono 27 comuni con meno di 1.000 abitanti. Una associazione sportiva dilettantistica è un'associazione con finalità sportiva che non persegue scopo di lucro ed è finalizzata a gestire una o più attività

Sono attive quasi due associazioni ogni mille bresciani



sportive, tra le 385 discipline ammissibili, svolte in forma dilettantistica. Una rete sociale estremamente diffusa che rappresenta la linfa vitale dello sport in Italia. Sono i centri maggiori a contare il maggior numero di associazioni sportive con 7 comuni in cui superano le 40 unità. In particolare Brescia, con 394 associazioni e società sportive dilettantistiche, svetta, nel panorama provinciale ma numeri rilevanti si trovano a Desenzano del Garda (65), Lumezzane (44), Darfo Boario Terme (42), Mazzano (41), Montichiari (40) e Rovato (40). Ma è davvero sorprendente trovare almeno un'associazione sportiva in comuni con poche centinaia di abitanti come Anfo, Treviso Bresciano, Cimbergo, Paspardo, Vione, Cerveno e Braone, comuni che non arrivano a 700 residenti. Se consideriamo che, nella media provinciale, ci sono 1,9 associazioni e società sportive dilettantistiche per ogni 1.000 residenti sono proprio i piccoli centri la vera sorpresa, con indici di presenza delle asd che doppiano la media provinciale a Limone sul Garda (5,3 associazioni x 1.000 ab), Casto (5), Losine (4,8), Tremosine sul Garda (4,4), Tavernole sul Mella (4,1), Ponte di Legno (4). Non solo, nell'anno scolastico 2022/23 sono oltre 10.400 le scuole che partecipano ai progetti Scuola attiva kids e junior, con 97.800 classi e 1.961.000 alunni coinvolti, quasi triplicati rispetto al 2019/2020. Futuri campioni, forse. Ma certamente cittadini più sani poiché è risaputo che l'attività sportiva costituisce un fattore benefico. //

	Numero ASD-SSD	Popolazione 31/12/2022	Associazioni sportive per 1.000 abitanti
Acquafredda	4	1.518	2,6
Adro	14	7.127	2,0
Agnosine	3	1.652	1,8
Alfianello	1	2.327	0,4
Anfo	1	447	2,2
Angolo Terme	4	2.302	1,7
Artogne	10	3.568	2,8
Azzano Mella	4	3.413	1,2
Bagnolo Mella	24	12.446	1,9
Bagolino	10	3.761	2,7
Barbariga	3	2.336	1,3
Barghe	2	1.137	1,8
Bassano Bresciano	3	2.338	1,3
Bedizzole	24	12.206	2,0
Berlingo	1	2.749	0,4
Berzo Demo	2	1.502	1,3
Berzo Inferiore	5	2.451	2,0
Bienno	10	3.767	2,7
Bione	2	1.302	1,5
Borgo San Giacomo	5	5.412	0,9
Borgosatollo	19	9.047	2,1
Borno	6	2.423	2,5
Botticino	15	10.703	1,4
Bovegno	3	2.014	1,5
Bovezzo	6	7.291	0,8
Brandico	2	1.731	1,2
Braone	1	691	1,4
Breno	15	4.639	3,2
Brescia	394	196.446	2,0
Brione	0	750	0,0
Caino	3	2.157	1,4
Calcinato	17	12.862	1,3
Calvagese della Riviera	9	3.666	2,5
Calvisano	16	8.369	1,9
Capo di Ponte	3	2.317	1,3
Capovalle	0	338	0,0
Capriano del Colle	6	4.710	1,3
Capriolo	17	9.389	1,8
Carpenedolo	30	12.945	2,3
Castegnato	15	8.341	1,8
Castel Mella	14	10.894	1,3
Castelcovati	3	6.864	0,4
Castenedolo	22	11.572	1,9
Casto	8	1.607	5,0
Castrezzato	4	7.579	0,5
Cazzago San Martino	18	10.675	1,7
Cedegolo	0	1.091	0,0
Cellatica	13	4.843	2,7
Cerveno	1	659	1,5
Ceto	4	1.772	2,3
Cevo	0	817	0,0
Chiaro	30	19.164	1,6
Cigole	1	1.449	0,7

Qualità della vita

Qv tempo libero

Oltre 137mila bresciani in biblioteca

Tornano ad aumentare, ed è certamente un segnale positivo, gli utenti attivi delle biblioteche nella provincia di Brescia dopo la flessione registrata nella fase della pandemia, sia nel 2020 che nel 2021. Nel corso del 2022 gli utenti attivi, ovvero coloro che si sono recati anche solo per un prestito nelle biblioteche, sono stati 137.534, quasi 25mila in più rispetto all'anno precedente, con un incremento del +22,2%. Un ritorno alla normalità che, tuttavia, vede ancora lontano il livello pre-pandemia, ovvero i 158.263 utenti attivi registrati nel 2019. Ma la strada è quella buona e, per quanto possano aver inciso anche aspetti tecnici di ricalcolo delle utenze il dato è comunque indicativo di una ripresa importante anche questo servizio pubblico. Le biblioteche pubbliche sono delle realtà che vanno decisamente oltre il luogo in cui gli utenti accedono ai prestiti di libri. Sono, in molti comuni bresciani, dei presidi stabili per la progettazione e la realizzazione di attività culturali di ogni genere. Molto di più di un libro in prestito con qualche consiglio per la selezione. Un luogo propulsivo nelle comunità locali, spesso l'unico presidio culturale attivo, a sostegno della crescita della conoscenza, delle competenze e della partecipazione ad attività culturali. È la ripresa dopo un biennio di flessione delle utenze riporta oltre quota 100 la quota degli utenti attivi per ogni 1.000 residenti nel totale provinciale. Infatti, 137.534 utenti attivi non sono poca cosa, poiché significa che, nella media provinciale, 109,7 persone per ogni 1.000 residenti utilizzano le biblioteche ed i loro servizi sia in presenza che in digitale. Una media provinciale che si compone sommando i dati di comuni con elevatissimo numero di utenti con altri, perlopiù piccolissimi centri, in cui non c'è questo servizio oppure riveste un ruolo

Un significativo aumento rispetto al 2021: ben 25mila utenti in più



marginale. In altri termini non si registrano utenti attivi in 10 comuni bresciani, evidentemente privi di biblioteca, in aree montane, come Capovalle, Cimbergo, Lavenone, Magasa, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo ma anche in pianura come nel caso di Alfianello, Barbariga e Longhena. Per altro verso, rapportando gli utenti attivi alla popolazione, ci sono 7 comuni nei quali si superano i 200 utenti per ogni 1.000 abitanti. È il caso di Valvestino (329 utenti per ogni 1.000 abitanti), Ponte di Legno (266), Irma (235), Salò (234), Concesio (227), Odolo (206) e Cedegolo (200 utenti x 1.000 abitanti). Ovviamente, considerando i valori assoluti, Brescia, con 17.420 utenti attivi, 89 per ogni 1.000 residenti, presenta numeri irraggiungibili. Alle spalle della città si colloca Concesio, con 3.552 utenti attivi, 227 per ogni 1.000 abitanti, un record per i comuni maggiori, che precede, con valori superiori ai 2 mila utenti attivi Chiari (3.429), Palazzolo sull'Oglio (2.697), Rovato (2.653), Montichiari (2.444), Salò (2.440), Ospitaletto (2.160) e Desenzano del Garda (2.131). Nel corso del 2022 in 162 comuni bresciani aumenta il numero degli utenti attivi che, su base provinciale conta +24.951 utenti, pari al +22,2%. L'incremento degli utenti attivi, in percentuale, supera il +50% in una dozzina di comuni con i valori più elevati a Corzano (+122,9%), Brione (+75%), Ponte di Legno (+74,4%) e Moniga del Garda (+60,3%). //

	2022	2021	Utenti per 1.000 abitanti
Acquafredda	92	113	60,6
Adro	880	657	123,5
Agnosine	202	175	122,3
Alfianello	0	0	0,0
Anfo	50	53	111,9
Angolo Terme	160	107	69,5
Artogne	386	306	108,2
Azzano Mella	468	296	137,1
Bagnolo Mella	1.124	1.007	90,3
Bagolino	620	579	164,8
Barbariga	0	140	0,0
Barghe	159	135	139,8
Bassano Bresciano	78	61	33,4
Bedizzole	854	719	70,0
Berlingo	385	328	140,1
Berzo Demo	76	103	50,6
Berzo Inferiore	158	162	64,5
Bienno	219	191	58,1
Bione	161	157	123,7
Borgo San Giacomo	264	188	48,8
Borgosatollo	1.315	1.208	145,4
Borno	210	182	86,7
Botticino	1.359	1.138	127,0
Bovegno	136	94	67,5
Bovezzo	1.109	1.083	152,1
Brandico	68	83	39,3
Braone	53	48	76,7
Breno	901	694	194,2
Brescia	17.420	11.661	88,7
Brione	56	32	74,7
Caino	267	302	123,8
Calcinato	679	698	52,8
Calvagese della Riviera	517	462	141,0
Calvisano	786	666	93,9
Capo di Ponte	287	248	123,9
Capovalle	0	0	0,0
Capriano del Colle	248	283	52,7
Capriolo	1.314	1.232	140,0
Carpenedolo	1.155	947	89,2
Castegnato	1.221	931	146,4
Castel Mella	1.552	1.411	142,5
Castelcovati	1.052	935	153,3
Castenedolo	1.136	841	98,2
Casto	171	140	106,4
Castrezzato	1.018	968	134,3
Cazzago San Martino	1.377	864	129,0
Cedegolo	218	214	199,8
Cellatica	413	328	85,3
Cerveno	123	102	186,6
Ceto	27	34	15,2
Cevo	52	45	63,6
Chiari	3.429	2.905	178,9
Cigole	174	186	120,1

Qualità della vita

Q_dv tempo libero

Terzo settore e associazioni: 2mila in campo

Sono tante e diffuse nel territorio bresciano. Hanno denominazioni che vanno da «Noi per voi» a «Gocce di bontà» o «Mai senza l'altro» ma anche «No one out» e «Amo il mio paese». Molti sono circoli delle Acli o dell'Arci, oppure scout dell'Agesci ma, tra queste, si trova anche l'«Accademia della chitarra» e «Radio Onda d'Urto». Scorrendo l'elenco degli enti e delle associazioni iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) emerge un mondo dalle mille vocazioni che rappresenta un patrimonio assolutamente rilevante per la coesione sociale delle nostre comunità. Un mondo quanto mai ampio e articolato che si compone di 2.011 enti del Terzo settore e associazioni registrate, al 22 giugno 2023. Un numero, peraltro, in continuo aggiornamento poiché con l'attivazione del Registro, il 23 novembre 2021, si è aperta la fase di trasferimento e verifica (trasmigrazione) di dati e documenti delle associazioni precedentemente iscritte nei rispettivi registri delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale. Un processo che è ancora in corso. Il Terzo settore è l'insieme degli enti privati che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività di interesse generale. Dalla tutela dell'ambiente all'animazione culturale, dai servizi sanitari all'assistenza a persone con disabilità. Il ruolo che svolge è molto importante, spesso fondamentale per le nostre comunità. Non di rado le amministrazioni pubbliche, specialmente quelle locali, trovano negli enti del Terzo settore e nelle associazioni di volontariato partners dei quali non sarebbe possibile fare a meno per la cura della comunità e la gestione di servizi essenziali ai cittadini. Il mondo del volontariato è composto da persone che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della

I numeri
dell'elenco
Registro unico
nazionale
del Terzo settore



comunità, per il tramite di un Ets (Ente del Terzo settore), mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità, in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Sono organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso e associazioni varie. Un mare di entità diverse, presenti in 190 dei 205 comuni bresciani, con una media di 1,6 associazioni per ogni 1.000 residenti. I numeri sono davvero importanti e, se la città svetta con ben 520 enti, 2,6 per ogni 1.000 abitanti, sono una ventina i centri che contano almeno 20 associazioni. Tra questi Desenzano del Garda (40 enti e associazioni), Darfo Boario Terme (39), Chiari e Palazzolo sull'Oglio (36), Ospitaletto (32), Concesio (31) e Montichiari (30). Si tratta, come prevedibile, di comuni popolosi ma il mondo del volontariato copre ampiamente il territorio bresciano. Il volontariato è un patrimonio che, in tutte le sue forme e manifestazioni, è espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Un esercito composito, di decine di migliaia di persone in provincia di Brescia, che prestano attività con gli altri e a sostegno di altri. Un'insieme di attività delle quali papa Francesco ha più volte richiamato il valore. //

	Popolazione al 1/1/2023	Enti e associazioni di volontariato 22/6/2023	Enti e associazioni per 1.000 abitanti
Acquafredda	1.518	1	0,7
Adro	7.127	12	1,7
Agnosine	1.652	4	2,4
Alfianello	2.327	3	1,3
Anfo	447	0	0,0
Angolo Terme	2.302	4	1,7
Artogne	3.568	5	1,4
Azzano Mella	3.413	2	0,6
Bagnolo Mella	12.446	16	1,3
Bagolino	3.761	8	2,1
Barbariga	2.336	7	3,0
Barghe	1.137	2	1,8
Bassano Bresciano	2.338	0	0,0
Bedizzole	12.206	14	1,1
Berlingo	2.749	4	1,5
Berzo Demo	1.502	1	0,7
Berzo Inferiore	2.451	4	1,6
Bienno	3.767	3	0,8
Bione	1.302	4	3,1
Borgo San Giacomo	5.412	9	1,7
Borgosatollo	9.047	11	1,2
Borno	2.423	1	0,4
Botticino	10.703	18	1,7
Bovegno	2.014	5	2,5
Bovezzo	7.291	6	0,8
Brandico	1.731	2	1,2
Braone	691	2	2,9
Breno	4.639	19	4,1
Brescia	196.446	520	2,6
Brione	750	1	1,3
Caino	2.157	4	1,9
Calcinato	12.862	10	0,8
Calvagese della Riviera	3.666	1	0,3
Calvisano	8.369	12	1,4
Capo di Ponte	2.317	4	1,7
Capovalle	338	2	5,9
Capriano del Colle	4.710	5	1,1
Capriolo	9.389	19	2,0
Carpenedolo	12.945	13	1,0
Castegnato	8.341	8	1,0
Castel Mella	10.894	12	1,1
Castelcovati	6.864	10	1,5
Castenedolo	11.572	13	1,1
Casto	1.607	2	1,2
Castrezzato	7.579	5	0,7
Cazzago San Martino	10.675	14	1,3
Cedegolo	1.091	1	0,9
Cellatica	4.843	9	1,9
Cerveno	659	2	3,0
Ceto	1.772	7	4,0
Cevo	817	2	2,4
Chiari	19.164	36	1,9
Cigole	1.449	2	1,4

Qualità della vita

QV sicurezza

Furti nelle case: i «topi» ampiamente operativi

Tornano ad aumentare i furti nelle case dei bresciani dopo la netta flessione nell'anno della pandemia e il rimbalzo registrato già nel 2021. Un incremento importante, con +517 denunce, pari al +16,5% che porta a 3.679 i drammi che i bresciani hanno subito per la violazione della propria intimità. Perché, se tutti i reati sono odiosi, per definizione, il furto in abitazione rappresenta la violazione di uno spazio, quello della nostra casa, che dovrebbe costituire una sorta di zona franca in cui ciascuno deve essere e sentirsi al sicuro. L'entità delle denunce per i furti in casa supera quindi ampiamente – e prevedibilmente – le 2.417 denunce del 2020, che, nel 2021, erano salite a 3.145. Tuttavia, se consideriamo che da tempo ormai si è chiusa la fase del tutti a casa, dello smart working diffuso, il dato del 2022 rimane al di sotto di quello registrato prima della pandemia, ai 4.099 furti in abitazione del 2019. Va detto che questo reato, dopo il picco toccato, nel 2016, con 5.764 denunce in provincia di Brescia, negli ultimi anni segna una certa riduzione, in parallelo con la generale riduzione della delittuosità registrata nel nostro territorio, come nel resto del Paese. In ogni caso non consola il fatto che questi odiosi reati conoscano, nel 2022, un incremento che è quasi tre volte quello registrato per l'insieme dei reati (+6,3%). Tanti, troppi e, purtroppo, ancora insufficientemente contrastati dall'azione di prevenzione e repressione. Tradotto, come si usa, in un indice di delittuosità, ovvero quanti furti per ogni mille residenti, significa che nel 2022 siamo arrivati a 2,9, a fronte dei 2,5 dell'anno precedente, degli 1,9 del 2020 ma anche, giova sempre considerarlo, dei 3,3 del 2019. L'incremento delle denunce nell'ultimo anno, interessa, sia pure in misura diversa, la gran parte comuni bresciani. Sono,

Le 3.679
denunce
sono comunque
inferiori all'era
pre Covid



infatti oltre un centinaio i centri in cui, nel 2022, si registra almeno una denuncia in più rispetto all'anno precedente. Certo Brescia conta 511 furti in abitazione, precedendo Desenzano (146), Rezzato (97), Montichiari (95) Lonato (85) e Mazzano (71). Ma, giova ricordare che nel Capoluogo le denunce, nel 2019, erano state 629. Resta poi, anche nel 2022, il forte divario territoriale nella dislocazione di questo reato che viola la intimità della casa. Infatti se l'indice medio di diffusione dei furti in abitazione, per la provincia di Brescia, è pari a 2,9 denunce per ogni mille abitanti, nella geografia del territorio si incontra una declinazione quanto mai articolata. In oltre una quindicina di casi l'indice di delittuosità per i furti in abitazione è doppio rispetto alla media provinciale. Escludendo i comuni con meno di mille residenti, una incidenza dei furti in abitazione risulta doppia rispetto alla media provinciale a Soiano del Lago (13,6 furti per ogni 1000 residenti), Padenghe sul Garda (9,7), Acquafredda (7,9), Puegnago sul Garda (7,8), Manerba del Garda (7,4), Rezzato (7,2). Non mancano però le situazioni eccentriche, con una trentina di comuni dove resta invariato il numero dei furti in abitazione, e, soprattutto una settantina di centri nei quali i topi di appartamento nel 2022 hanno colpito meno rispetto al 2021. È il caso di Montichiari (-26 denunce, pari al -21,5%) ma anche di Darfo Boario Terme (-17, -39,5%), Esine (-15, -93,8%), Gianico (-14, -93,3%), Pian Camuno, Toscolano Maderno e Provaglio d'Iseo (-11). //

	2022	2021	Furti per 1.000 abitanti (2022)
Acquafredda	12	4	7,9
Adro	27	18	3,8
Agnosine	3	1	1,8
Alfianello	10	7	4,3
Anfo	3	0	6,7
Angolo Terme	3	2	1,3
Artogne	14	10	3,9
Azzano Mella	1	3	0,3
Bagnolo Mella	56	23	4,5
Bagolino	2	5	0,5
Barbariga	4	5	1,7
Barghe	5	0	4,4
Bassano Bresciano	10	6	4,3
Bedizzole	40	46	3,3
Berlingo	4	2	1,5
Berzo Demo	0	0	0,0
Berzo Inferiore	0	4	0,0
Bienno	0	7	0,0
Bione	0	1	0,0
Borgo San Giacomo	6	6	1,1
Borgosatollo	41	31	4,5
Borno	3	3	1,2
Botticino	27	22	2,5
Bovegno	3	2	1,5
Bovezzo	6	10	0,8
Brandico	5	1	2,9
Braone	0	0	0,0
Breno	5	5	1,1
Brescia	511	499	2,6
Brione	0	1	0,0
Caino	1	1	0,5
Calcinato	50	47	3,9
Calvagese della Riviera	24	9	6,5
Calvisano	32	19	3,8
Capo di Ponte	1	5	0,4
Capovalle	0	0	0,0
Capriano del Colle	11	18	2,3
Capriolo	19	15	2,0
Carpinedolo	40	31	3,1
Castegnato	24	19	2,9
Castel Mella	27	23	2,5
Castelcovati	8	7	1,2
Castenedolo	60	41	5,2
Casto	10	0	6,2
Castrezzato	19	6	2,5
Cazzago San Martino	34	18	3,2
Cedegolo	0	3	0,0
Cellatica	6	12	1,2
Cerveno	0	0	0,0
Ceto	2	2	1,1
Cevo	1	2	1,2
Chiari	46	24	2,4
Cigole	5	4	3,5

FURTI IN ABITAZIONE

	2022	2021	Furti per 1.000 abitanti (2022)		2022	2021	Furti per 1.000 abitanti (2022)		2022	2021	Furti per 1.000 abitanti (2022)
Cimbergo	1	0	1,9	Mazzano	71	56	5,6	Rezzato	97	73	7,3
Cividate Camuno	1	10	0,4	Milzano	4	0	2,3	Roccafranca	10	12	2,1
Coccaglio	35	32	4,0	Moniga del Garda	17	16	6,5	Rodengo Saiano	49	43	5,0
Collebeato	5	8	1,1	Monno	0	0	0,0	Roè Volciano	20	14	4,6
Collio	1	2	0,5	Monte Isola	0	0	0,0	Roncadelle	20	24	2,2
Cologne	28	25	3,7	Monticelli Brusati	10	15	2,2	Rovato	56	46	2,9
Comezzano-Cizzago	8	2	2,0	Montichiari	95	121	3,6	Rudiano	6	4	1,0
Concesio	63	46	4,0	Montirone	11	14	2,2	Sabbio Chiese	12	2	3,0
Corte Franca	19	23	2,7	Mura	1	0	1,3	Sale Marasino	4	1	1,2
Corteno Golgi	1	1	0,5	Muscoline	9	10	3,3	Salò	54	29	5,2
Corzano	0	0	0,0	Nave	22	26	2,1	San Felice del Benaco	12	19	3,5
Darfo Boario Terme	26	43	1,7	Niardo	3	3	1,5	San Gervasio Bresciano	15	4	5,6
Dello	20	25	3,6	Nuvolento	13	16	3,4	San Paolo	9	10	2,0
Desenzano del Garda	146	117	5,0	Nuvolera	23	19	4,9	San Zeno Naviglio	10	9	2,1
Edolo	5	6	1,1	Odolo	2	3	1,0	Sarezzo	22	15	1,7
Erbusco	26	3	3,0	Offiaga	18	9	4,4	Saviore dell'Adamello	0	0	0,0
Esine	1	16	0,2	Ome	5	10	1,6	Sellero	1	0	0,7
Fiesse	6	2	3,0	Ono San Pietro	0	0	0,0	Seniga	1	3	0,7
Flero	39	29	4,5	Orzinuovi	25	29	2,0	Serie	10	5	3,2
Gambara	12	14	2,7	Orzivecchi	2	2	0,8	Sirmione	37	38	4,5
Gardone Riviera	18	6	6,9	Ospitaletto	40	36	2,7	Soiano del Lago	26	17	13,6
Gardone Val Trompia	6	9	0,5	Ossimo	4	0	2,7	Sonico	0	2	0,0
Gargnano	3	8	1,1	Padenghe sul Garda	47	26	9,7	Sulzano	5	7	2,6
Gavardo	58	37	4,7	Paderno Franciacorta	21	13	5,8	Tavernole sul Mella	1	0	0,8
Ghedì	39	27	2,1	Paisco Loveno	0	0	0,0	Temù	1	2	0,9
Gianico	1	15	0,5	Paitone	9	13	4,1	Tignale	2	6	1,7
Gottolengo	11	16	2,2	Palazzolo sull'Oglio	69	39	3,4	Torbole Casaglia	18	9	2,8
Gussago	55	46	3,3	Paratico	9	16	1,8	Toscolano-Maderno	14	25	1,9
Idro	7	10	3,7	Paspardo	1	0	1,7	Travagliato	30	28	2,2
Incidine	0	1	0,0	Passirano	37	21	5,4	Tremosine sul Garda	5	2	2,4
Irma	0	0	0,0	Pavone del Mella	8	13	3,0	Trenzano	12	9	2,2
Iseo	38	16	4,2	Pertica Alta	0	0	0,0	Treviso Bresciano	0	1	0,0
Isorella	9	16	2,2	Pertica Bassa	0	1	0,0	Urago d'Oglio	3	13	0,8
Lavenone	0	3	0,0	Pezzaze	2	2	1,4	Vallio Terme	8	1	5,7
Leno	37	22	2,6	Pian Camuno	5	16	1,1	Valvestino	0	0	0,0
Limone sul Garda	3	1	2,7	Piancogno	1	8	0,2	Verolanuova	9	19	1,1
Lodrino	5	2	3,1	Pisogne	7	12	0,9	Verolavecchia	12	4	3,1
Lograto	9	5	2,4	Polaveno	2	1	0,8	Vestone	8	4	1,9
Lonato del Garda	85	82	5,0	Polpenazze del Garda	16	15	5,9	Vezza d'Oglio	1	0	0,7
Longhena	6	3	10,9	Pompiano	9	4	2,4	Villa Carcina	21	23	2,0
Losine	4	1	6,4	Poncarale	15	21	2,9	Villachiarà	1	1	0,7
Lozio	2	0	5,7	Ponte di Legno	1	2	0,6	Villanuova sul Clisi	31	11	5,3
Lumezzane	25	34	1,2	Pontevico	17	17	2,4	Vione	0	0	0,0
Macoldio	3	2	2,0	Pontoglio	6	6	0,9	Visano	12	7	6,1
Magasa	0	0	0,0	Pozzolengo	19	14	5,3	Vobarno	20	4	2,4
Mairano	6	4	1,7	Pralboino	9	2	3,2	Zone	1	3	1,0
Malegno	5	1	2,6	Preseglie	9	1	6,1				
Malonno	1	7	0,3	Prevalle	32	19	4,7				
Manerba del Garda	40	37	7,4	Provaglio d'Iseo	20	31	2,8				
Manerbio	32	18	2,4	Provaglio Val Sabbia	3	2	3,4				
Marcheno	5	1	1,2	Puegnago sul Garda	27	18	7,8				
Marmentino	0	0	0,0	Quinzano d'Oglio	13	15	2,1				
Marone	14	2	4,5	Remedello	13	14	3,9				
TOTALE	3.679	3.162	2,9								

Fonte: Ministero dell'Interno

Qualità della vita

OV sicurezza

Tornano ad aumentare i reati denunciati

Aumentano i reati denunciati nel 2022 in provincia di Brescia che tornano a superare la quota di 40mila. Un incremento che porta le denunce registrate nel Bresciano a 42.083, con un incremento sull'anno precedente nell'ordine delle 2.498 denunce, pari al +6,3%. Dopo il calo drastico nel corso del 2020, con i mesi di lockdown, tornano ad aumentare i reati denunciati in provincia di Brescia, pur restando su valori assai inferiori rispetto a quelli pre pandemia. In realtà, tornata la normalità, prosegue il trend di incremento già registrato nel 2021, con 39.585 delitti, qualcosa di più rispetto alle 33.818 denunce al 2020, ben al di sotto delle 43.395 registrate nel 2019. In altri termini i delitti denunciati nel 2022, nonostante l'aumento nelle due ultime annualità, restano oltre un migliaio in meno rispetto al dato pre pandemia, quello del 2019, pari al - 3%. Dopo anni di discesa costante, nel biennio 2021-'22, si registra, quindi, un aumento che non sembra ancora contraddire la dinamica generale. Infatti allargando lo sguardo all'ultimo periodo, la dimensione del calo dei delitti nel bresciano appare decisamente rilevante se consideriamo che, nel 2015, superavano quota 54mila mentre oggi, nonostante il rimbalzo negativo dell'ultimo biennio, siamo quota 42mila. Si tratta, tutto sommato, di un dato atteso che, tuttavia, rimane contenuto e non profila, ad oggi, alcun allarme sicurezza. E non è così, neppure nel più ampio contesto nazionale. Analizzando la realtà fotografata dai dati, in Italia, il totale generale dei delitti evidenzia una costante flessione dal 2014 al 2020. Nel 2021 e nel 2022 si ha, invece, una risalita: in particolare, nel 2022, i delitti commessi registrati sono 2.183.045, +3,8% rispetto al 2021. È, tuttavia, importante sottolineare, effettuando il

Superata quota 42mila, 2.500 in più del 2021



confronto con il 2019, come i delitti commessi nel 2022 risultano in diminuzione. Giova, inoltre, considerare che nel 2013 i reati denunciati arrivarono a sfiorare i 2,9 milioni (2.892.155) con un riduzione quindi tra il 2013 e il 2022 che, nonostante il rimbalzo dell'ultimo biennio, resta nell'ordine del - 24,5%. Restando in provincia di Brescia si osserva come, nel 2022, in città si concentra una parte rilevante della delittuosità, con oltre 11mila denunce, oltre un quarto del totale provinciale, il 27,2%. Le 11.432 denunce registrate a Brescia corrispondono a 58,2 per ogni 1.000 abitanti, un valore decisamente più elevato rispetto al dato medio provinciale, fissato a 33,6 denunce per ogni mille abitanti nel 2022. Ma, ovviamente, forte, anche se non esaustiva, è la correlazione tra delittuosità e dimensione demografica, cui si somma il flusso di persone che transitano nell'area metropolitana. Tratto comune per i centri con la maggiore densità di reati la connotazione turistica e la presenza di rilevanti concentrazioni di attività commerciali. Per altro verso potremmo dire che piccolo è meglio se, come risulta dai dati del Ministero dell'Interno, Magasa non conosce delitti e Valvestino registra una sola denuncia di reato. Peraltro, ben 180 dei 205 comuni bresciani registrano meno denunce, in rapporto alla popolazione, rispetto al dato medio provinciale (33,6 denunce per ogni 1.000 abitanti), con i primi 25 comuni per numero di denunce che totalizzano quasi i due terzi del totale provinciale. //

	2022	2021	Delitti denunciati per 1.000 abitanti (2022)
Acquafredda	32	20	21,1
Adro	172	178	24,1
Agnosine	18	23	10,9
Alfianello	30	36	12,9
Anfo	16	12	35,8
Angolo Terme	16	26	7,0
Artogne	128	151	35,9
Azzano Mella	67	65	19,6
Bagnolo Mella	428	383	34,4
Bagolino	44	63	11,7
Barbariga	33	33	14,1
Barghe	14	9	12,3
Bassano Bresciano	34	26	14,5
Bedizzole	375	435	30,7
Berlingo	33	37	12,0
Berzo Demo	31	10	20,6
Berzo Inferiore	14	29	5,7
Bienno	31	42	8,2
Bione	11	12	8,4
Borgo San Giacomo	155	145	28,6
Borgosatollo	159	182	17,6
Borno	58	83	23,9
Botticino	195	181	18,2
Bovegno	44	41	21,8
Bovezzo	65	91	8,9
Brandico	29	24	16,8
Braone	13	13	18,8
Breno	164	180	35,4
Brescia	11.432	9.854	58,2
Brione	5	5	6,7
Caino	16	13	7,4
Calcinato	353	442	27,4
Calvagesse della Riviera	69	52	18,8
Calvisano	281	202	33,6
Capo di Ponte	40	71	17,3
Capovalle	6	8	17,8
Capriano del Colle	51	79	10,8
Capriolo	290	308	30,9
Carpenedolo	314	315	24,3
Castegnato	160	196	19,2
Castel Mella	219	234	20,1
Castelcovati	98	79	14,3
Castenedolo	388	333	33,5
Casto	34	14	21,2
Castrezzato	182	228	24,0
Cazzago San Martino	314	252	29,4
Cedegolo	45	108	41,2
Cellatica	93	112	19,2
Cerveno	15	12	22,8
Ceto	21	22	11,9
Cevo	12	15	14,7
Chiari	772	724	40,3
Cigole	15	12	10,4

Qualità della vita

QV sicurezza

Dopo il boom, calano i delitti informatici

Dopo anni di costante incremento si riducono, nel 2022, le denunce di delitti informatici. Infatti, come ci raccontano puntualmente le statistiche del Ministero dell'Interno, in provincia di Brescia le denunce relative a delitti informatici salgono dalle 207 del 2015 alle 1.014 del 2019, aumentano a 1.334, nell'anno della pandemia, per arrivare a 1.803, nel 2021 e ridursi, finalmente, a 1.741 nel 2022. Poca cosa, 62 denunce in meno, il -3,4%, ma c'è una prima inversione di tendenza per queste fattispecie di reati della contemporaneità. Vengono definiti reati informatici, o (cyber crimes), tutti quelli commessi nell'utilizzo di tecnologie informatiche o telematiche e possono essere definiti come il risvolto negativo dello sviluppo tecnologico. I reati informatici vengono commessi da «chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico, telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno». Insomma ci troviamo in un mondo digitale, dove tutto gira intorno a questa nuova dimensione dove si sviluppano delle attività, quali, ad esempio, l'e-commerce, l'e-government, l'home-banking, il trading online che consentono di rendere più efficiente la società nel suo complesso, ma, al contempo, la rendono estremamente net-centrica e, a differenza di quasi tutte le fattispecie di reato, negli ultimi anni sono aumentati i delitti informatici. Fino al 2022. Poi, anche nel caso nazionale, i reati informatici perdono consistenza, pur restando attorno alle 200 mila denunce, un valore che supera comunque ancora quello del 2020, con una riduzione del -15% sull'anno precedente. Ovviamente il dato

Si registra una lieve flessione dei cybercrimes in provincia



provinciale si spalma in misura assai articolata nei 205 comuni della provincia, con i delitti informatici che si estendono a macchia d'olio nel territorio bresciano. Se nel 2019 in 140 comuni non si registra alcuna denuncia di delitto informatico l'anno seguente i centri immuni sono stati 125, scesi a 121 unità nel 2021 e a 104 nell'ultimo anno. Lo scorso anno c'erano un solo due comuni, Brescia e Desenzano del Garda, con più di cento denunce e, complessivamente, erano 33 quelli che assommavano più di dieci denunce. Nel 2022 i comuni bresciani con più di 10 reati informatici sono stati 30, con numeri maggiori a Brescia (511 denunce), Desenzano del Garda (221), Chiari (81), Orzinuovi (70), Bedizzole (59) e Pisogne (40). Lo scorso anno nell'elenco dei comuni con più di 40 denunce entravano anche Edolo (60) Verolanuova (54), Cedegolo (53) e Carpenedolo (47) e Castrezzato (40). Indice di una certa volatilità per queste fattispecie di reato nei comuni bresciani che, peraltro, conoscono dinamiche assai differenziate nell'ultimo biennio. Le denunce di reato diminuiscono a Desenzano del Garda (-42, -16%) e a Chiari (-18, -18%) ma, in controtendenza, aumentano nettamente a Brescia, dove, dalle 354 dell'anno precedente, arrivano a 511, pari ad un incremento del +50%. Peraltro guardando alla densità dei delitti informatici, in rapporto alla popolazione residente, le 1.741 denunce registrate nel 2022, determinano un dato medio provinciale è di 1,4 denunce per ogni mille abitanti. //

	2022	2021	Delitti per 1.000 abitanti
Acquafredda	0	0	0,0
Adro	3	0	0,4
Agnosine	0	0	0,0
Alfianello	0	0	0,0
Anfo	0	0	0,0
Angolo Terme	0	0	0,0
Artogne	1	24	0,3
Azzano Mella	11	0	3,2
Bagnolo Mella	24	33	1,9
Bagolino	1	0	0,3
Barbariga	0	1	0,0
Barghe	0	0	0,0
Bassano Bresciano	0	1	0,0
Bedizzole	59	61	4,8
Berlingo	0	0	0,0
Berzo Demo	0	0	0,0
Berzo Inferiore	0	0	0,0
Bienno	1	0	0,3
Bione	0	0	0,0
Borgo San Giacomo	18	24	3,3
Borgosatollo	0	0	0,0
Borno	0	2	0,0
Botticino	0	0	0,0
Bovegno	0	0	0,0
Bovezzo	0	0	0,0
Brandico	0	2	0,0
Braone	0	0	0,0
Breno	4	5	0,9
Brescia	531	354	2,7
Brione	0	0	0,0
Caino	0	0	0,0
Calcinato	3	29	0,2
Calvagese della Riviera	0	3	0,0
Calvisano	4	3	0,5
Capo di Ponte	6	0	2,6
Capovalle	0	0	0,0
Capriano del Colle	0	0	0,0
Capriolo	38	17	4,0
Carpenedolo	28	47	2,2
Castegnato	0	0	0,0
Castel Mella	1	0	0,1
Castelcovati	1	0	0,1
Castenedolo	2	2	0,2
Casto	0	0	0,0
Castrezzato	3	40	0,4
Cazzago San Martino	2	6	0,2
Cedegolo	12	53	11,0
Cellatica	0	0	0,0
Cerveno	1	0	1,5
Ceto	0	0	0,0
Cevo	0	0	0,0
Chiari	81	99	4,2
Cigole	0	0	0,0

